



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Centromoda Canossa

Anno scolastico 2022/2023

Documento finale

del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato

art. 15 D.P.R. 323 d.d.23.07.1998

Classe VA



Centromoda Canossa

Sommario

Sommario	3
1. Descrizione del contesto generale	5
1.1 Presentazione Istituto	5
1.2 Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo	10
1.3 Quadro orario settimanale	20
2 Descrizione situazione classe	21
2.1 Composizione consiglio di classe	21
2.2 Continuità docenti	22
2.3 Composizione e storia classe	23
3 Indicazioni su inclusione	24
3.1 BES	24
4 Indicazioni generali attività didattica	25
4.1 Metodologie e strategie didattiche	25
4.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	25
4.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio	26
4.3.1 AS 2020-21 periodo marzo - aprile 2021	26
4.3.2 AS 2021-22 periodo febbraio - aprile 2022	27
4.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo	28
4.5 Attività recupero e potenziamento	28
4.6 Progetti didattici	29
4.6.1 Capire il fenomeno mafioso	29
4.6.2 Istituzioni Locali & Partecipazione	29
4.6.3 Partecipazione al Trento Film Festival	29
4.6.4 Attività di orientamento	30
1. CMC University	30
2. CMC Academy	30
3. CMC Counselling	31
4.7 Percorsi interdisciplinari	31
AREA UMANISTICA	31
AREA TECNICO-PROFESSIONALE	32
4.8 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio	32
4.8.1 Sfide del III millennio	32
4.8.2 Educazione finanziaria	33
4.8.3 Sicurezza sul lavoro	33
4.8.4 Progetti AS 2022-23	33

IMPRESA IN AZIONE	33
PROGETTO BNI	34
4.8.5 Progetti AS 2021-22	35
PROGETTO SILENCE	35
PROGETTO ATOTUS	36
4.8.6 Progetti AS 2020-21	37
Progetto SOCIAL MEDIA	37
4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari	39
4.9.1 Uscite didattiche	39
16/09 visita alla mostra “Eccentrici, Apocalittici, Pop. Inferno e delizia nell’arte contemporanea”.	39
29/10 P.P.P. Profeta Corsaro	39
22/12 Teatro San Marco Oliver Twist	39
4.9.2 Viaggio d’istruzione Parigi	39
4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)	40
4.10.1 Corso di Public speaking	40
4.10.2 Presentation design	42
4.10.3 Progetto Co - hub	43
5 Indicazioni su discipline	44
5.1 Scheda informativa Matematica	44
5.2 Scheda informativa Fisica	46
5.3 Scheda informativa Inglese	49
5.4 Scheda informativa Lingua e Letteratura Italiana	52
5.5 Scheda informativa Storia	58
5.6 Scheda informativa TPO	61
5.7 Scheda informativa Project work	66
6 Indicazione su valutazione	72
6.1 Criteri di valutazione	72
6.2 Criteri attribuzione crediti	73
Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2)	73
6.3 Griglie di valutazione prove scritte	73
6.3.1 Simulazione I Prova Scritta (Italiano)	73
6.3.2 Simulazione II Prova Scritta (TPO)	82
6.4 Griglie valutazione colloquio	85
7 Indicazione su prove	86
7.1 Prove di simulazione 1ª prova	86
7.2 Prove di simulazione 2ª prova	100
7.3 Prove colloquio (indicazioni e materiali)	107

1. Descrizione del contesto generale

1.1 Presentazione Istituto

ISTITUZIONE CANOSSIANA

Il Centromoda Canossa è parte dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiana.

La congregazione venne fondata da Santa Maddalena di Canossa (1774-1835) che dopo un'infanzia difficile, all'età di quindici anni, decise di abbracciare la vita religiosa che la portò ad una prima esperienza monastica sotto la guida di Pietro Leonardi. Nel 1799 iniziò a dedicarsi all'assistenza agli ammalati e successivamente, il vescovo di Verona, Giovanni Andrea Avogadro, la invitò a lasciare l'opera ospedaliera e a dedicarsi all'educazione delle fanciulle del popolo nei quartieri poveri della città. L'8 maggio 1808, presso l'ex monastero dei Santi Giuseppe e Fidenzio, nel quartiere popolare di San Zeno, la Canossa poté dare inizio alla sua congregazione per l'istruzione dei poveri, l'insegnamento della dottrina cristiana e la visita agli ammalati negli ospedali. Nel 1810 le canossiane vennero chiamate anche a Venezia dai fratelli Cavanis, per assumere la direzione delle loro scuole femminili.

L'imperatore Francesco II, dopo aver visitato le loro scuole, concesse alle religiose l'approvazione civile. La congregazione ebbe rapida diffusione in Veneto e Lombardia, specialmente nei centri urbani: nel 1812 venne avviata anche la formazione di maestre contadine per l'insegnamento nelle scuole nelle aree rurali. Nel 1860, a opera della comunità di Pavia (che era stata sotto la direzione di M. Luigia Grassi), per richiesta di Angelo Ramazzotti, fondatore del seminario lombardo per le missioni estere, venne aperta una casa a Hong Kong. Papa Pio VII concedette alle canossiane il breve di lode il 20 novembre 1816; il 23 dicembre 1828 la congregazione venne approvata da papa Leone XII. La fondatrice è stata proclamata Santa da papa Giovanni Paolo II il 2 ottobre 1988. Era canossiana anche Giuseppina Bakhita, schiava sudanese acquistata e condotta in Italia dove si convertì al cattolicesimo, canonizzata nel 2000.

LE CANOSSIANE A TRENTO

Il 21 giugno 2018 sono ricorsi i 190 anni di fondazione delle Canossiane a Trento; era infatti il 21 giugno 1828 quando il primo drappello di suore arrivò nella città del Concilio. La

fondazione trentina è legata alla ferma volontà della Fondatrice di espandere l'istituto nascente, all'amicizia profonda sviluppatasi tra Maddalena di Canossa e Antonio Rosmini e alla vocazione religiosa della sorella di quest' ultimo, Margherita Rosmini che si adoperò in tutti i modi, anche economici, per acquistare il Convento di Largo Porta Nuova 2. Santa Maddalena chiama infatti la Rosmini, fondatrice della Casa di Trento e la nomina sua prima superiora. Fin dalle origine, la Comunità è impegnata a rendere visibili i "tre rami di carità" definiti dalla Canossa: l'evangelizzazione, l'educazione e la cura di chi soffre, rami che nel corso del tempo si sono evoluti, rispondendo così ai bisogni reali della società del tempo. La presenza delle Canossiane continua oggi a Trento; è una presenza, seppur molto diminuita nei numeri, ancora importante sia sul fronte storico come su quello educativo; ancora oggi sono uno di quei riferimenti che fanno parte integrante della città e del territorio e la loro opera di evangelizzazione continua nel campo educativo e formativo.

La Scuola dell'Infanzia, che porta il nome di Madre Virginia Panizza, fondatrice della stessa, è gestita da un Direttivo eletto dall'assemblea dei genitori, al suo interno poi viene eletto il Presidente. La Superiora pro tempore è membro di diritto del Direttivo. La Scuola dell'Infanzia aderisce alla Federazione delle Scuole Materne del Trentino da cui ne consegue che le linee pedagogiche sono emanate dalla stessa.

Per quanto riguarda il Centromoda, attualmente la presenza delle Canossiane è in ordine al Consiglio di Direzione nel quale è presente la Superiora pro tempore.

CENNI STORICI SUL CENTROMODA CANOSSA

L'esperienza del Centro di Formazione Professionale Canossa parte dai primi del '900 con l'avvio di corsi di ricamo, cucito, maglieria e confezione di biancheria per la casa, quando ancora l'industria sartoriale non offriva le soluzioni alle quali siamo oggi abituati e le conoscenze nel campo del taglio e della confezione rappresentavano un prezioso bagaglio tecnico in un'ottica domestica o laboratoriale.

La scuola prende vita e configurazione istituzionale sotto la guida illuminata di madre Maria Concetta Facci, direttrice dal 1939 al 1987. Lei stessa consegue nel '36 il diploma di insegnamento "taglio applicato" a Vicenza.

Negli anni Quaranta, il taglio viene aggiornato al “Metodo Pasinisi”, in linea con la maggior parte delle attività, con un'attenzione particolare per gli allievi con disabilità o forme varie di disagio.

Madre Rita Del Grosso dirige il centro dal 1998 al 2000. Segue madre Angelina Garonzi, con la quale è iniziato un cammino parallelo ai radicali e tumultuosi cambiamenti dello scenario economico, produttivo e organizzativo delle aziende-moda, sotto la spinta dei processi globali di delocalizzazione e outsourcing.

Nel 2003 diviene direttore il primo laico, Cesare Bertassi, seguito da settembre 2004 da Alberto Garniga. Il focus didattico viene spostato dalla produzione-assemblaggio alla progettazione, dalla confezione alla modellistica e viene adottato un nuovo nome – Centromoda Canossa – per evidenziare la vocazione al mondo del fashion e il processo di modernizzazione della didattica.

Dal 2005 gli allievi dopo l'esame di terzo anno possono specializzarsi frequentando il Quarto anno di Diploma Professionale “Tecnico dell'abbigliamento” ad indirizzo “Modellista artigianale e industriale” oppure proseguire fino alla maturità presso un Istituto Professionale di Stato.

Contestualmente si amplia il raggio delle collaborazioni aziendali, rivolgendosi soprattutto ai distretti del Nord Est e stringendo una partnership strategica con il Consorzio Moda di Verona. Come per le imprese, anche per il Centro inizia un processo di internazionalizzazione, che porta nel 2007 a due importanti gemellaggi con scuole di settore in Olanda e Cina.

Dal 2008 vengono stipulate alleanze più strette con altri CFP e Istituti professionali, in particolare l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche e l'Università Popolare Trentina per i servizi alle imprese e la vendita, per creare nuove figure professionali.

Dal 2010 il Quarto anno modellista si è evoluto nella figura del Progettista del Prodotto Moda, l'offerta formativa si è arricchita grazie alla collaborazione con il CFP U.P.T. per la realizzazione del Quarto anno con indirizzo “Fashion Seller” e alla successiva apertura di un nuovo Quarto anno (2017), dedicato all'interior design, alla creazione di complementi di arredo e divise da lavoro e allo sviluppo del prodotto moda più in generale. Oggi ci sono due percorsi diversi di specializzazione: Tecnico dell'abbigliamento e Tecnico dei prodotti tessili per la casa.

Al termine del quarto anno i ragazzi e le ragazze del Centromoda Canossa hanno la

possibilità di conseguire la maturità in Trentino attraverso l'iscrizione al C.A.P.E.S. (Maturità professionale) per l'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali".

Dall'anno formativo 2021/2022, è possibile frequentare il Corso annuale per l'esame di Stato (CAPES) presso il CMC. L'obiettivo è quello di favorire l'imprenditorialità dei ragazzi e incoraggiarli al proseguimento degli studi. Al termine dei cinque anni la maturità professionale offre la possibilità di ingresso a tutte le università, alle accademie della moda e naturalmente al mondo del lavoro.

LE ORIGINI DELLA SEDE

L'edificio che accoglie la Sede operativa appartiene alle Figlie della Carità Canossiane dal 1828, anno in cui fu aperta la casa di Trento grazie all'attività di Margherita Rosmini, sorella del famoso filosofo roveretano, fattasi suora canossiana, per perseguire quello che era il grande Piano di Maddalena di Canossa e cioè realizzare un'opera sempre più attenta e aperta ai poveri e alla loro promozione.

Da allora l'opera educativa del Centro, d'ispirazione cristiana e particolarmente attenta non solo alla formazione ma anche alla crescita personale e spirituale degli allievi, ha seguito un processo di evoluzione che l'ha portata alla sottoscrizione della Convenzione con la PAT.

Dal 1996 il Centro condivide il progetto per la riqualificazione della formazione professionale voluto dalla PAT e che ha portato i centri di formazione professionale della Provincia a vedersi riconosciuto l'assolvimento dell'obbligo scolastico con la frequenza al primo anno.

IN UNA COMUNITA' EDUCATIVA

Per quanto sia spesso decisivo nella propria vita l'incontro con un vero maestro, noi crediamo al valore aggiunto della comunità educativa. Crediamo, in particolare, che la famiglia sia un elemento insostituibile e cerchiamo di non esautorarla ma di creare alleanza con essa a favore del soggetto che cresce; la richiamiamo al proprio compito educativo e, per quanto possibile, cerchiamo di sostenerla nell'espletamento dello stesso. All'interno della comunità educativa, il gruppo dei docenti non è un insieme di persone totalmente omogeneo o, al contrario, totalmente disparato. Provenienti tutti da ambienti ecclesiali, anche diversi, ci accomunano la condivisione del PTOF - che insieme

presidiamo e modifichiamo nel tempo - la passione per l'educazione e la disponibilità a confrontarsi e costruire insieme.

Per questo la capacità di interagire, di relazionarsi in modo adulto, di cooperare con altri nel lavoro educativo e formativo sono ulteriori elementi di stile da coltivare. Tutte le indicazioni di stile che abbiamo dato possono rientrare in quelle che, in un sistema di Qualità, viene chiamato "codice deontologico" del docente.

1.2 Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo

Destinatari di questo intervento educativo-formativo sono tutti i “minori”, quelli che ancora non hanno voce, non hanno parola, non hanno strumenti, non hanno posto... Questa condizione di “minorità” può accadere a vari livelli ed in diversi momenti della storia evolutiva di ognuno; può connotare particolarmente gruppi o strati di popolazione o aree geografiche.

Non tutti i “minori” sono nella medesima condizione di svantaggio, per questo, all’interno di un intervento volto alla promozione di tutti, destinatari privilegiati sono comunque i più poveri, gli esclusi, coloro che non possono accedere ai beni che la cultura fornisce.

Tanti sono i motivi di questa impossibilità di accedere: povertà economica o culturale, carenza di pre-requisiti (cognitivi, affettivi, valoriali), disorientamento e demotivazione.

ACQUISIZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

L’offerta formativa del CMC riflette una tradizione didattica consolidatasi nel tempo per mezzo di un percorso di ricerca, crescita e sviluppo che ha coinvolto tutte le componenti della scuola e che è stato portato avanti con profuso impegno dall’Ente gestore e dal personale impiegato in circa 80 anni di attività. L’implementazione dell’offerta didattica, l’introduzione di nuove metodologie e la crescita umana e professionale del Centro sono stati possibili anche tramite il costante raffronto con la Provincia Autonoma di Trento, i CFP provinciali e le aziende di riferimento che hanno sostenuto e tuttora sostengono gli allievi durante il proprio percorso di stage.

Un confronto che favorisce l’aggiornamento continuo dei contenuti disciplinari affrontati in classe e che permette un’adeguata formazione professionale degli allievi ai fini di un prossimo impiego. Prima di addentrarci nell’offerta formativa è bene ribadire 2 definizioni utili all’approfondimento.

“Formazione” può essere definita una progressiva acquisizione di competenze specifiche. “Competenze” sono invece l’insieme di saperi ed esperienze specifiche. A questo punto possiamo spiegare che le competenze si dividono in due categorie: Hard e Soft. Con le prime si intendono innanzitutto competenze tecnico professionali che permettono ad una

persona di esercitare una professione ma anche ad esempio, la conoscenza delle lingue straniere; la capacità di far uso di programmi e/o pacchetti informatici; la frequenza di corsi formativi e il saper utilizzare macchinari e strumenti della produzione.

Differentemente, le soft skills sono assai più difficili da acquisire e documentare poiché riguardano le capacità relazionali e comportamentali di ciascun individuo e caratterizzano il modo in cui ci si pone nel contesto lavorativo. Tali competenze sono quindi ritenute trasversali e necessarie a far bene nel mondo del lavoro e soprattutto nella vita:

- 1.** Autonomia intesa come la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
- 2.** Fiducia in se stessi ossia la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
- 3.** Capacità di adattarsi all'organizzazione e al contesto lavorativo.
- 4.** Resistenza allo stress come la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire sui colleghi le proprie eventuali tensioni.
- 5.** Capacità di pianificare ed organizzare idee, identificando obiettivi e priorità e tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
- 6.** Attenzione ai dettagli ossia l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
- 7.** Apprendere in maniera continuativa la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
- 8.** Capacità di conseguire obiettivi, l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e se possibile, superarli.
- 9.** Sapere gestire le informazioni organizzando e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse verso un obiettivo definito.
- 10.** Essere intraprendente, avere spirito d'iniziativa sviluppando idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.
- 11.** Capacità comunicativa per trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.

12. Problem solving ossia un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
13. Team work, un approccio a lavorare e collaborare con gli altri avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.
14. Leadership è l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

È altresì importante ribadire che il Piano dell'offerta formativa a cui fa riferimento il CMC fa esplicito riferimento alle Linee guida provinciali, ideate per orientare e supportare le Istituzioni formative nell'elaborazione dei Piani di studio d'Istituto. Esse contengono riferimenti e orientamenti ai fini delle scelte di programmazione didattica e della progettazione da parte del personale docente.

L'offerta formativa è dunque ponderata sui Piani di studio dei percorsi triennali e dei quarti anno di istruzione e formazione professionale in Provincia di Trento come da delibera di Giunta n. 661 del 5 maggio 2017 e precedenti. Si fa quindi esplicito richiamo al Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di qualifica e di diploma professionale aggiornato al 2017, introdotto con Decreto del Presidente della PAT il 5 agosto 2011, n. 11/69/leg.. In esso, sono esplicitati i processi di lavoro - attività e per ognuno dei quali sono dedotte specifiche competenze declinate in abilità e conoscenze essenziali.

Un'ulteriore importante richiamo va quindi rivolto a quanto definito dall'Unione Europea nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, in cui si esplicitano 8 competenze chiave per la cittadinanza europea. Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto; sono dunque quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;

7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti a quelle afferibili ad un'area professionale (hard skills), poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte di queste si sovrappongono e sono correlate tra loro, aspetti essenziali ad un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento come ad esempio il formulare un pensiero critico, avere creatività ed iniziativa e saper valutare un rischio. Per comprendere maggiormente quanto enunciato cosa è stato espresso nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 si specifica come segue.

QUALIFICA PROFESSIONALE OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

La figura di operatore dell'abbigliamento interviene a livello esecutivo nel processo di produzione tessile e capi di abbigliamento con autonomia e responsabilità. L'applicazione di metodologie di base, di strumenti e informazioni specifiche gli consentono di svolgere l'attività con un adeguato portfolio di competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, assemblaggio e confezionamento del prodotto.

L'operatore/trice dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa è una figura che favorisce un primo inserimento al lavoro con abilità polivalenti ed arricchite da un'adeguata conoscenza sul processo produttivo dell'abbigliamento, può quindi operare nel reparto di realizzazione del campionario di piccole e medie aziende.

Principalmente si occupa delle seguenti mansioni:

- opera e collabora in tutte le fasi del processo produttivo, raggiungendo livelli di autonomia nella confezione completa dei capi del campionario e/o di produzione;
- nel ciclo di produzione artigianale, realizza in completa autonomia il figurino, il relativo cartamodello, il taglio in stoffa, la prima prova ed eventuali correzioni, le operazioni di confezione e le rifiniture del capo, lo stiro e il controllo finale;

- nel ciclo di produzione industriale, opera alla taglierina tradizionale e automatizzata, esegue il piazzamento dei tessuti, le operazioni di assemblaggio e confezione, effettua i controlli di vestibilità e qualità del capo finito.

L'operatore/trice dell'abbigliamento può quindi trovare impiego come lavoratore dipendente in piccole e medie imprese di abbigliamento, in laboratori artigianali di settore e nell'arredamento, in negozi di abbigliamento e affini.

È in grado di intrattenere rapporti interpersonali con il datore di lavoro, chiedere e offrire informazioni agli operatori del proprio reparto, mantenere adeguati collegamenti con eventuali responsabili di altri reparti garantendo il buon funzionamento del ciclo produttivo offrendo collaborazione e/o partecipando attivamente agli obiettivi che l'azienda propone. Deve anche saper valutare e interpretare le tendenze stilistiche della moda nella sua continua evoluzione, adattare le variabili produttive in relazione alle mutate tendenze di mercato, collaborare a migliorare ed a ottimizzare le lavorazioni e le materie prime utilizzate secondo i requisiti standard di qualità richiesti dai processi produttivi e individuare elementi utili per migliorare le condizioni operative, la qualità e la performance del proprio lavoro.

Le competenze caratteristiche della figura interessano un'ampia gamma di abilità come ad esempio, comprendere l'intero ciclo produttivo di un capo di abbigliamento quindi dall'ideazione di un figurino alla confezione e rifinitura del modello.

Deve essere in grado di compilare la scheda tecnica corredata di figurino individuando la tipologia del modello, il tessuto da impiegare, la metratura disponibile, il numero della taglia, individuare correttamente la tempistica realizzativa e valutare il proprio operato.

Di pari passo, attestare valide competenze significa pure saper rapportarsi e collaborare con i clienti e quindi con i fornitori e le aziende a prescindere che si tratti di una libera professione e/o di un rapporto di lavoro subordinato.

È importante saper ascoltare ed interpretare le "esigenze" dei clienti e rapportarsi a loro in maniera corretta e professionale. È necessario saper interpretare coerentemente il mood, le tendenze ed i dettagli che possono contraddistinguere un disegno tecnico dunque rielaborare in modo personale e con un proprio stile il rapporto stilistico della moda contemporanea.

Al CMC è possibile scegliere fra due percorsi annuali previo il superamento di un colloquio di selezione.

1. IL TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Il tecnico dell'abbigliamento interviene con autonomia, nel quadro di azioni stabilite e degli incarichi assegnati contribuendo al presidio del processo di produzione di capi di abbigliamento attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato con anche l'assunzione di sorveglianza delle attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti ed informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione del prodotto moda assecondando direttive specifiche ad opera dell'Ufficio stile. Interviene nella programmazione operativa del ciclo produttivo e della realizzazione di modelli per collezioni, controlla la qualità del prodotto/processo, rendiconta e valuta l'esito delle attività svolte. Il tecnico dell'abbigliamento opera nei settori dell'alta moda, sportivo, divise da lavoro, tessile, wellness e nei prodotti moda in generale.

Deve quindi sapere:

progettare, elaborare, trasformare e sviluppare modelli su richiesta, anche con supporto CAD; programmare la parte di ciclo produttivo dell'abbigliamento compresa tra l'idea iniziale e il prodotto finito; individuare e predisporre i materiali e gli strumenti occorrenti alla progettazione e produzione; tagliare, confezionare e rifinire il prototipo, su carta e su stoffa; controllare le fasi del processo e la qualità del prodotto; apportare "sdifettamenti" e modifiche alle anomalie riscontrate.

Il Tecnico dell'abbigliamento è un professionista che lavora tra design e produzione. Si può dire infatti che se lo stilista è la mente, il modellista è il braccio. Lavora a stretto contatto anche con gli addetti della sala taglio, i prototipisti, i campionaristi e i responsabili di produzione. Deve quindi saper interpretare gli schizzi, gestire le produzioni, analizzare la fattibilità di uno stile e in alcuni casi anche essere in grado di mettere in discussione la validità di una creazione. In conclusione, creare un modello significa trovare un equilibrio tra le istruzioni dello stilista, le regole tecniche essenziali e i vincoli del proprio agire.

I modellisti devono cercare di anticipare eventuali problemi che possono sorgere in fase di produzione e assemblaggio, ricercando la massima precisione possibile. Il lavoro deve essere preciso al millimetro, il modello e tessuto passano attraverso così tante mani dopo aver lasciato il reparto Design che non c'è spazio per errori o approssimazioni. I modellisti devono poi adattare il proprio lavoro al tipo e al livello di automazione dell'attrezzature del sito di produzione. Un approccio completo e globale diventa quindi essenziale.

Per quanto concerne il mercato, è possibile informare che il modellista trova impiego in aziende di abbigliamento grandi e piccole, a carattere sartoriale (atelier), industriale, oppure in strutture "model service". Nell'area Progettazione, Modelleria, Prototipia, il Modellista può seguire una particolare tipologia di prodotto come ad esempio il capo spalla, camiceria, ecc..., così da assumere maggiore padronanza e competenza in un settore specifico.

Grazie alla sua competenza tecnica unitamente alla visione complessiva del ciclo produttivo, il Modellista può sviluppare la propria professionalità verso figure di responsabilità più ampia e gestionale quali a titolo di esempio:

A. Designer tecnico industriale / Progettista B. Uomo prodotto C. Responsabile della produzione D. Responsabile della programmazione E. Tecnico qualità produzione

La figura più alta e più richiesta attualmente e di certo per il prossimo futuro è quella del Tecnico di produzione in sedi dislocate all'estero. Oggi questo ruolo è svolto da ex-quadri aziendali che, in un'epoca di crisi e ristrutturazione, hanno perso il posto e si sono ricollocati come responsabili di produzione grazie alle profonde conoscenze dei processi lavorativi; persone spesso residenti per gran parte dell'anno all'estero con il compito di supervisionare la produzione nei paesi dove la ditta d'origine ha da tempo delocalizzato.

2. IL TECNICO DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA

La didattica del Centro si conferma sulla base della precedente offerta formativa, frutto di un attento lavoro di confronto interno ed esterno ossia con il "sistema scuola" provinciale che definisce la programmazione triennale per la formazione professionale. Un impegno che si sostanzia anche nel costante raffronto con le aziende partner presso le quali gli allievi svolgono un'attività di stage.

Dall'anno formativo 2021-22 è stato introdotto un nuovo percorso. Le allieve iscritte possono quindi frequentare il percorso di "prodotti tessili per la casa" conseguendo il medesimo titolo del corso. Una figura più specializzata, quindi diversa dall'operatore" (triennio) poiché deve saper gestire l'intero processo produttivo presidiando il lavoro dei subalterni.

Come risaputo, il settore moda è in continua evoluzione quindi particolarmente interessato a determinarsi in ogni settore del design come ad esempio l'interior. I brand più famosi da tempo hanno colto l'occasione di ampliare il proprio settore aprendo vere e proprie divisioni "home". Per capire di che cosa si tratta, si porta in seguito l'esempio "Armani/casa", un nuovo brand della nota Azienda (nato nel 2000) ed un breve approfondimento sulla figura dell'Interior designer.

L'immagine che deve essere prodotta è quindi in linea con la vision, il core business e i valori che l'azienda vuole esprimere alla propria clientela. Un inv dovuto esame le diverse tipologie di tessuto e colore assecondando e/o reinterpretando le tendenze più attuali al fine di realizzare idee creative che possano dar vita a collezioni personalizzate in grado di elevare a prodotto moda "su misura", l'immagine di un'azienda.

Pensando che a diploma acquisito, le allieve possono dunque esercitare una competenza assai richiesta dal mercato e molto ricercata dalle principali aziende che servono le Case di moda più importanti, va sottolineato che figure professionali come ad esempio, l'Interior Designer, che si occupa di progettare gli spazi, debba avere competenze sempre più trasversali e non solo tecniche di progettazione. Oggi occorre saper pensare a spazi esteticamente belli ma soprattutto a misura del cliente e ciò significa che il processo di realizzazione di un prodotto moda si è invertito. È il cliente che definisce il design brief, e l'Interior Designer deve guidarlo nel processo creativo e saper interpretare le sue aspettative non solo funzionali ma anche emozionali. È così che si creano spazi davvero personalizzati in equilibrio con l'idea di bello e con l'organizzazione dell'ambiente offerto al cliente per il benessere psico-fisico di chi poi potrà abitare tali ambienti. Le analisi di mercato evidenziano come i noti marchi della moda, soprattutto il "made in Italy", registrano ricavi importanti dal settore Home come ad esempio Missoni, che ha maturato un 20% del fatturato complessivo.

MATURITÀ PROFESSIONALE

È un corso annuale che prepara i diplomati del quarto anno dell'Istruzione e Formazione professionale trentina all'Esame di Stato, che permette loro la successiva frequenza dell'Università, dei percorsi di Alta Formazione Professionale e l'iscrizione ad Albi professionali o specifici riconoscimenti professionali.

Organizzato sulla base dei criteri stabiliti dal Protocollo di Intesa fra le Province Autonome di Trento e di Bolzano e il MIUR – Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 54 del 18 gennaio 2013, prevede il rafforzamento delle aree dell'apprendimento linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, storico-socio economico, mentre la parte tecnico-professionale è realizzata attraverso un modulo di Project work. Il titolo in uscita è un Diploma di Istruzione Professionale – Settore Industria e artigianato - indirizzo Produzioni industriali e artigianali

La progettazione del quinto anno C.A.P.E.S. si è ispirata ai seguenti principi dichiarati dalle linee guida: “Lo sviluppo di una solida base culturale su cui innestare le competenze tecnico professionali, proprie dei diversi indirizzi, costituisce una priorità dei nuovi percorsi degli Istituti Professionali.

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è infatti richiesta una preparazione globale caratterizzata da una dinamica integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico-professionali specifiche. A tal fine, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono una sempre più stretta integrazione tra la dimensione umanistica e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'Istruzione Professionale”.

Al termine del percorso quinquennale gli studenti non solo avranno la possibilità di accedere a percorsi formativi di tipo terziario e universitario ma anche di inserirsi adeguatamente in aziende di settore, o esercitare le professioni in modo autonomo, secondo criteri di auto-imprenditorialità.

In questo senso ci si è posti tre obiettivi fondamentali:

- incrementare la capacità di utilizzo degli strumenti culturali – sia in ambito scientifico
che umanistico - necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- accrescere il patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera;
- aumentare le capacità progettuali degli studenti passando da una logica di progettazione di prodotto ad una di gestione di processo.

Le competenze acquisite nel corso annuale consentiranno agli studenti di affrontare con più sicurezza i percorsi accademici coerenti con gli studi intrapresi e di sviluppare maggiore consapevolezza, capacità d'analisi, riflessione critica e un atteggiamento di tipo scientifico nei settori professionali di riferimento.

Il corso è a numero chiuso e si accede attraverso una selezione che prevede due prove scritte (di Lingua italiana e Matematica) e un colloquio orale. Per i propri studenti diplomati interessati alla frequenza del quinto anno, come già avvenuto negli anni precedenti, CMC organizza in orario extrascolastico percorsi di preparazione all'esame di ammissione.

1.3 Quadro orario settimanale

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00 - 8:55	TPO	Storia	Project work	Storia dell'arte	Fisica
8:55 - 9:50	TPO	Letteratura	Project work	Inglese	Fisica
9:50 - 10:45	TPO	Fisica	Project work	Inglese	Matematica
11:00 - 11:55	Inglese	Matematica	Storia	Lab Scrittura	Matematica
12:00 - 12:50	SMM	Matematica	Storia	Lab Scrittura	
	Pausa pranzo			Pausa pranzo	
14:00 - 14:55	Letteratura			Project work	
14:55 - 15:50	Letteratura			Project work	
15:50 - 16:45	Letteratura			Project work	

2 Descrizione situazione classe

2.1 Composizione consiglio di classe

Cognome nome	Ruolo	Materia
COVI SARAH	docente	Inglese
DEL SENNO CHIARA	docente	Lingua e Letteratura Italiana (corso Letteratura Italiana) Storia
SARTORI GEMMA	docente	Lingua e Letteratura Italiana (corso Laboratorio di scrittura)
FOLGHERAITER OMAR	codocente	Social Media Marketing
GOMARASCA CHRISTIAN	docente	Fisica TPO
SAMARDJISKA BILJANA	coordinatore	Project work Social Media Marketing
ZIVELONGHI ALESSIA	docente	Matematica

2.2 Continuità docenti

La continuità didattica nel percorso dal terzo anno al quinto anno è difficile da realizzare per diversi motivi:

- i quarti anni del Centromoda Canossa sono il risultato della confluenza di classi di qualifica diverse;
- i quarti anni sono professionalizzanti, i docenti sono specializzati, e quindi succede spesso che i ragazzi trovino docenti nuovi nel passaggio dal terzo al quarto anno;
- il quinto anno è il risultato della confluenza di diplomi diversi, in alcuni casi conseguiti in Centri diversi della provincia;
- nel quinto anno ci sono discipline nuove che i ragazzi non hanno mai affrontato negli anni precedenti, come il Project Work e Fisica, che naturalmente prevedono docenti nuovi.

Questa mancanza di continuità potrebbe costituire un problema, poiché la provenienza degli studenti da percorsi diversi porta ad una disomogeneità nella loro preparazione pregressa in termini sia di conoscenze che di competenze. La vera sfida è riuscire a trasformare le diversità in opportunità di arricchimento e crescita reciproca.

2.3 Composizione e storia classe

Questa quinta CAPES è formata da 13 studentesse tutte provenienti dal Centromoda Canossa. Ciascuna di loro ha ottenuto il diploma di quarto anno professionale, con specializzazioni diverse: tecnico dell'abbigliamento e tecnico dei prodotti tessili per la casa, 10 studentesse si sono diplomate nel giugno 2022 e 3 si sono diplomate nel giugno 2021.

La classe ha dimostrato partecipazione e motivazione verso tutte le attività proposte nel corso dell'anno formativo.

Il clima generale che si è creato è molto buono ed è emersa una disposizione alla collaborazione e alla cooperazione interpretativa dei percorsi di apprendimento. Si sono verificate, in tanti casi, situazioni di aiuto reciproco, soprattutto dopo il consolidamento del gruppo.

Il gruppo aula ha saputo articolare bene l'attenzione nei confronti delle diverse discipline, riuscendo a creare connessioni interdisciplinari. Nel complesso i/le docenti hanno apprezzato l'impegno e la motivazione.

Dall'analisi dell'andamento didattico durante i Consigli di Classe sono stati evidenziati sostanzialmente, due livelli all'interno della classe:

- un livello discreto, per un gruppo di studentesse che, superate le prime difficoltà, ha conseguito risultati sufficienti/discreti in tutte le discipline;
- un livello buono/ più che buono, raggiunto da alcune studentesse che dimostrano una preparazione più articolata, buone capacità logico-deduttive e buona/ ottima padronanza lessicale.

Dal punto di vista disciplinare, la classe è sempre stata rispettosa delle regole e si è comportata in modo corretto. Il rapporto tra le alunne è sempre stato buono, amichevole e rispettoso.

3 Indicazioni su inclusione

3.1 BES

Per gli studenti con bisogni educativi speciali sono stati predisposti Progetti educativi personalizzati in cui sono segnalati le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati dal Consiglio di classe, le metodologie e le attività adeguate alle loro capacità, le modalità di verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione adottati. Le indicazioni contenute nella documentazione dei singoli allievi e le relative relazioni di presentazione sono tra gli allegati del presente documento.

4 Indicazioni generali attività didattica

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Centromoda Canossa si approccia ad una didattica per competenze che fa riferimento ad un criterio metodologico in cui lo studente è al centro dell'azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento. Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza contestualizzata nella realtà, dove i diversi contenuti delle diverse discipline concorrono alla crescita e alla maturazione di ciascuno.

Le principali metodologie in uso al CMC sono:

- PBL Project based learning
- CLIL
- Didattica integrata
- Learning by doing
- Design thinking
- Didattica per competenze
- Alternanza scuola - lavoro

Le principali strategie usate nelle varie discipline sono:

- brainstorming
- lezioni frontali attive in aula con l'ausilio di slide
- ricerca individuale o di gruppo con uso dell'ipad
- discussione guidata dal docente
- dibattito in aula
- osservazione e analisi di casi reali

4.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

L'insegnamento in lingua straniera con metodologia CLIL è stato attivato nel corso di Social Media Marketing per un totale di 33 ore.

Le strategie formative impiegate sono le seguenti:

- Rafforzare e utilizzare con competenza il linguaggio tecnico e mediatico (anche in lingua inglese);

- Applicare tecniche per la creazione di immagini e grafiche animate;
- Acquisire competenze di base per creare un piano editoriale;
- Saper gestire le diverse pagine social.

In generale le studentesse migliorano le competenze in lingua inglese e ampliano il lessico inglese specifico delle attività multimediali.

Le competenze pratiche riguardano soprattutto l'elaborazione di un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione.

4.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

La formazione in contesto lavorativo rappresenta per gli studenti del CMC un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro, frequentando aziende o enti pubblici e privati, al fine di toccare con mano le caratteristiche di un'azienda, la sua struttura, le modalità di organizzazione e suddivisione delle diverse attività. Non ultimo, serve ai ragazzi per applicare quanto hanno potuto apprendere nel loro corso di studi, verificando e rafforzando le competenze sia professionali che trasversali.

Nel corso del terzo e del quarto anno lo stage è curricolare, cioè è un percorso obbligatorio che fa parte dell'offerta formativa.

4.3.1 AS 2020-21 periodo marzo - aprile 2021

Il monte ore previsto per la "Formazione in contesto lavorativo" di terza è di 120 ore.

Le realtà coinvolte sono aziende del territorio di diverse tipologie, per lo più sartorie artigianali o atelier, ma anche negozi di abbigliamento o mercerie, aziende con organizzazione industriale/produzione in serie; il settore non è solo abbigliamento, talvolta le aziende si occupano della produzione di accessori o tendaggi. A causa della situazione pandemica alcune delle aziende contattate per l'alternanza scuola/lavoro non erano disponibili ad accogliere le tirocinanti. Si è pensato pertanto ad organizzare il tirocinio a scuola per i posti mancanti coinvolgendo aziende che hanno proposto dei lavori su commessa rapportandosi con le allieve per progettare e valutare le attività assegnate.

L'esperienza è stata positiva per tutte le ragazze che pur rimanendo nell'ambiente scolastico, si sono confrontate con la realtà lavorativa.

Le realtà coinvolte:

Costa tendaggi - Pergine

Associazione El Costurero - Trento

La Sartoria - Trento

Pinocchio tendaggi - Gardolo

Spazio Casa - Pellizzano

Sartoria 55 - Rovereto

Cooperativa Alpi - Trento

Jenny's style – Riva del Garda

CMC per Comune di Trento (costumi e arredi parco piazza Venezia)

CMC per Interno 11

CMC per Sartoria Rivabianca

CMC per Jenny's style

CMC per Interno 11

4.3.2 AS 2021-22 periodo febbraio - aprile 2022

Il monte ore previsto per la "Formazione in contesto lavorativo" di quarta è di 360 ore. Le realtà coinvolte sono sia aziende del territorio che aziende nelle grandi città come Milano, Venezia, Padova, possono essere di diverse tipologie come sartorie artigianali o atelier, negozi di abbigliamento o aziende con organizzazione industriale/produzione in serie; i due settori sono abbigliamento e produzione di accessori o tendaggi.

Le aziende coinvolte:

Cooperativa AURORA - Pergine

Moro Abiti e Accessori/ Il giglio tigrato - Milano

Sartoria Anna Gaddo - Trento

Atelier Rosaria Zippo - Bolzano

La sartoria di Cristina Senter - Rovereto

LA PRIMA- Sartoria 2BB - Milano

GA Operations (ufficio modelli uomo) - Trento

LEU LOCATI - Milano

GTA MODA - Padova

GA Operations (prototipia capospalla) - Trento

Le ragazze che hanno frequentato il quarto anno nel 2020-21 non hanno potuto frequentare lo stage in azienda a causa della situazione pandemica; per loro sono stati attivati percorsi di alternanza a scuola in collaborazione con l'associazione UNICEF (Progetto Pigotte) e le aziende CURVASS e AUDACES. Il percorso è stato molto utile per la loro crescita personale e professionale.

4.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo

Le lezioni si svolgono principalmente nell'aula 6 al secondo piano del CMC nel periodo dal 12 settembre 2022 al 01 giugno 2023. Le ore di Project work si sono svolte in collaborazione con le due classi quinte dell'Istituto Artigianelli, presso la loro sede in piazza Fiera.

Gli strumenti comunemente usati sono i seguenti:

- libri di testo (quando disponibili)
- testi di approfondimento
- materiali creati ad hoc dai singoli insegnanti
- strumenti multimediali

Durante le ore di Project Work sono stati messi a disposizione diversi spazi attrezzati per permettere ai gruppi di sviluppare al meglio le proprie idee. A seconda delle esigenze sono stati sfruttati i laboratori, per le plenarie e le aule didattiche per il lavoro in piccoli gruppi.

4.5 Attività recupero e potenziamento

Per la maggior parte delle discipline il recupero si svolge in itinere durante l'orario delle lezioni. Nella seconda parte dell'anno sono stati proposti dei momenti di potenziamento facoltativi, aperti a tutta la classe, volti alla preparazione del colloquio orale.

4.6 Progetti didattici

4.6.1 Capire il fenomeno mafioso

La classe ha partecipato al progetto a cura di Milena Curzel dell'Osservatorio Permanente Legalità nel mese di ottobre 2022. Durante l'incontro l'esperta ha ripercorso alcuni dei principali episodi che hanno accompagnato lo sviluppo del fenomeno mafioso in Italia e successivamente ha sollecitato i ragazzi a riflettere sulla loro percezione del fenomeno accompagnandoli a prendere coscienza di quanto le mafie siano parte della realtà, anche del nostro territorio.

4.6.2 Istituzioni Locali & Partecipazione

La classe ha aderito al progetto "Reagenti", un laboratorio di partecipazione organizzato dall'Ufficio Politiche giovanili del Comune di Trento. Il percorso si è sviluppato in tre incontri in cui sono stati approfonditi i temi:

- Rapporto tra comunità e territorio: i formatori hanno guidato il gruppo in un'attività di definizione di possibili scenari futuri che è servita per ragionare sulla partecipazione e sul coinvolgimento degli individui e della comunità rispetto alla vita del territorio.
- Come funzionano le istituzioni? Come vengono affrontate criticità e problematiche che riguardano il territorio comunale? Il gruppo è stato coinvolto nella simulazione di una seduta del Consiglio comunale in cui si è ragionato sulla necessità di passare oltre al momento di scontro-confronto per cercare invece un punto di mediazione tra gli interessi delle diverse parti coinvolte.
- Un focus sulle Politiche giovanili e incontro con un membro del Consiglio comunale. Un referente dell'Ufficio delle Politiche giovanili ha illustrato le progettualità che il Comune di Trento offre ai giovani sia nel campo della formazione che in quello dell'approccio al mondo del lavoro. Si è poi tenuto un incontro in cui le ragazze hanno avuto l'opportunità di rivolgere domande sulla gestione del Comune direttamente all'assessora Elisabetta Bozzarelli.

4.6.3 Partecipazione al Trento Film Festival

La classe ha aderito alla proposta del TFF di partecipare attivamente alla programmazione degli eventi collaterali dedicati alle famiglie pianificando un workshop nell'ambito delle attività legate ad un focus sull'Etiopia, ospite d'onore di questa edizione.

L'attività è stata attivata con un incontro in cui le ragazze si sono confrontate con il presidente dell'associazione Amici dell'Etiopia e con un loro coetaneo che ha raccontato la sua esperienza di volontario in una struttura di accoglienza ad Addis Abeba: è stata l'occasione per approfondire la conoscenza della cultura e del territorio di questo paese. In un secondo momento hanno formulato alcune proposte per animare lo spazio dedicato alle famiglie nelle giornate del festival, che si sono tradotte in un'attività di moulage (drappeggio a manichino) realizzata con stoffe etiopi e in due laboratori per bambini in cui sono stati realizzati pupazzi artigianali utilizzando tessuti africani e semi. Il gruppo si è dimostrato molto disponibile sia nelle fasi di pianificazione che nei momenti di contatto con il pubblico.

4.6.4 Attività di orientamento

L'offerta orientativa nasce con la volontà di offrire agli studenti del V anno CAPES una serie di azioni di accompagnamento verso la consapevolezza di sé e delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio. L'attività orientativa si è concretizzata per l'A.F. 22-23 in tre linee di intervento:

1. CMC University

In data 7 dicembre 2022 gli studenti hanno incontrato le seguenti università:

- Università di Brescia
- Trentino Art Academy
- Università di Trento
- Università di Bolzano
- MoodArt
- IED
- Trentino Alta Formazione Grafica

Inoltre, in data 4 aprile 2023, gli studenti hanno avuto la possibilità di frequentare presso il Centromoda una lezione della Facoltà di Ingegneria: Che cos'è il design? Quali sono i

“trucchi” per rendere desiderabile un oggetto e spingere all’acquisto grazie ai seminari offerti dall’Università di Trento.

2. CMC Academy

In data 18 gennaio 2023 gli studenti, su base volontaria, hanno avuto la possibilità di incontrare le seguenti accademie:

- ITS Machina Lonati
- Istituto Secoli
- Alta Sartoria Faschion School
- Naba

3. CMC Counselling

Durante il corso dell’anno formativo sono stati messi in campo degli interventi orientativi in aula per tutti gli studenti e, su base volontaria, è stata data la possibilità di fruire di uno sportello counselling. L’obiettivo è stato quello di lavorare sulla consapevolezza di sé e sviluppare le soft skills necessarie a sviluppare il decision making.

4.7 Percorsi interdisciplinari

AREA UMANISTICA

Fin dalla fase di stesura del programma si è cercato di favorire le inferenze tra:

- Letteratura
- Inglese
- Storia dell’arte

In particolare si è lavorato sulla presentazione di alcuni argomenti previsti nelle diverse discipline cercando di costruire trasversalmente un contesto all’interno del quale collocare alcuni argomenti previsti dai programmi delle diverse discipline, ma con evidenti punti di contatto. Ad esempio:

- Il lavoro minorile nell’Europa della Seconda Rivoluzione Industriale: Charles Dickens, *Oliver Twist* E Giovanni Verga, *Rosso Malpelo*;
- La condizione della donna tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento: Victorian Age; Lost women; Sibilla Aleramo, *Una Donna*.

- L'arte del movimento Preraffaellita: l'argomento viene affrontato in Storia dell'arte nel modulo dedicato al Liberty e alcune opere sono approfondite ed analizzate nelle ore di inglese.
- Estetismo - la figura del dandy - *Il ritratto di Dorian Gray* a confronto con *Il piacere* (Dorian vs. Andrea Sperelli) - Oscar Wilde VS. Gabriele D'Annunzio
- I War Poets inglesi - Wilfred Owen "*Dulce et Decorum est*" - Owen VS. Ungaretti "*Veglia*"
- Gender equality - il movimento delle Suffragette - Suffragiste vs. Suffragette
- Seconda guerra mondiale: il ruolo di Neville Chamberlain e Winston Churchill
- Orwell e il romanzo distopico

AREA TECNICO-PROFESSIONALE

Le materie PW e TPO sono intrinsecamente collegate e si è cercato di lavorare in parallelo con i contenuti per permettere agli studenti e alle studentesse di applicare la conoscenza teorica e la capacità di analisi per strutturare al meglio il proprio progetto. All'interno delle lezioni di tecniche di produzione e organizzazione si sono analizzati i progetti degli studenti, andando ad analizzarli dal punto di vista della fattibilità economica, del rapporto con la clientela e della sostenibilità e realizzandone il Business Plan.

4.8 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

4.8.1 Sfide del III millennio

All'interno del corso di tecniche di progettazione e di organizzazione sono state affrontate alcune tematiche legate agli obiettivi di **sviluppo sostenibile** inerenti la situazione socio-economica odierna con uno sguardo sul futuro.

Prendendo spunto da notizie di attualità si è dibattuto in classe sulla **mutazione dei modelli di organizzazione dei macrosistemi** (gestione di produzione, approvvigionamento, cascata dei risvolti economici) legati alla crisi finanziaria e alla situazione di pandemia e come questi possano essere visti come una forzata opportunità.

Si è dunque sviluppato il concetto di corporate social responsibility, ovvero di come le aziende debbano - al giorno d'oggi - presentarsi sul mercato illustrando la propria posizione riguardo ai temi della sostenibilità (ambientale, economica e sociale). Analizzando i **diciassette obiettivi** di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 si è discusso di come siano determinanti per il futuro e ogni ragazzo ha ricercato, analizzato e relazionato sui punti dell'agenda che potevano riguardare il proprio Project Work, così da dare concretezza al pensiero e una prospettiva per il futuro mediante il proprio lavoro.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono stati oggetto di ricerca e approfondimento anche durante le ore di Project work, soprattutto nella fase dell'analisi dei problemi attuali. Le sfide del terzo millennio sono state esplorate anche attraverso la sezione di **global issues** del World Economic Forum. Sono stati analizzati alcuni fenomeni e trend globali utilizzando lo strumento **Consumer Trend Canvas**.

Dal livello globale si è poi passato al livello locale; sono state analizzate alcune dinamiche che riguardano i giovani della provincia di Trento e in particolare le problematiche che interessano gli studenti e le studentesse delle tre classi coinvolte.

4.8.2 Educazione finanziaria

All'interno del corso di tecniche di progettazione e di organizzazione si è fatto un focus sulla **gestione economica**, partendo dai macro sistemi economici legati alla situazione attuale per poi andare a ragionare a livello di singola azienda.

Prendendo spunto dai Project Work dei singoli gruppi si è andata ad analizzare la **sostenibilità economica** delle singole proposte, si è discusso di come trovare ed accedere a prestiti e finanziamenti per start-up (a livello locale ed europeo), di come gestire l'ammortamento degli investimenti, i costi fissi, variabili e il margine di contribuzione sui prodotti e servizi. Successivamente ci si è focalizzati su break even point e payback period per comprendere la sostenibilità economica dei progetti, con analisi di possibili varianti per migliorare il modello di business.

4.8.3 Sicurezza sul lavoro

All'interno del corso di tecniche di progettazione e di organizzazione si è parlato altresì del **decreto legislativo 81/08**, o Testo Unico sulla sicurezza, regola la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. La legge ha avuto come obiettivo quello

di stabilire regole, procedure e misure preventive da adottare per rendere più sicuri i luoghi di lavoro. L'obiettivo è quello informare i ragazzi sui corretti comportamenti al fine di evitare o comunque ridurre al minimo l'esposizione a rischi legati all'attività lavorativa per evitare infortuni o incidenti o, peggio, contrarre una malattia professionale.

Il voto di EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA è frutto delle valutazioni in itinere di questi moduli e dei progetti didattici.

4.8.4 Progetti AS 2022-23

IMPRESA IN AZIONE

“Impresa in azione” è il programma di educazione imprenditoriale per gli studenti dai 16 ai 19 anni degli ultimi tre anni delle scuole superiori. Riconosciuto come forma di PCTO dal MIUR, offre un'esperienza professionalizzante a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno alla scuola.

Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato.

Obiettivi didattici

- Stimolare l'autoimprenditorialità
- Incoraggiare attitudini positive come intraprendenza, spirito di innovazione, creatività
- Avvicinare e preparare al mondo del lavoro, presentando modelli e prassi aziendali, ruoli professionali, settori che offrono maggiori opportunità occupazionali
- Rendere più consapevoli verso l'eventuale scelta imprenditoriale

Competenze sviluppate

- Creatività e innovazione
- Comunicazione, condivisione, negoziazione
- Pianificazione
- Alfabetizzazione finanziaria
- Gestione dell'incertezza
- Lavoro di gruppo

- Problem solving
- Leadership
- Pensiero critico
- Analisi, lettura e produzione di dati, informazioni, contenuti digitali

Durante le ore di PW le studentesse hanno sviluppato delle mini imprese in piccoli gruppi e hanno partecipato prima alla competizione territoriale e dopo ai campionati di imprenditorialità 2023.

PROGETTO BNI

BNI® è un'organizzazione di scambio referenze riconosciuta a livello globale. I Membri sono professionisti e imprenditori che si aiutano reciprocamente ad aumentare il proprio giro d'affari. Durante le ore di PW sono stati organizzati 3 incontri di 3 ore ciascuno con un gruppo di professionisti di vari settori: finanza, marketing, assicurazioni, artigianato, assistenza fiscale, assistenza legale etc.

Obiettivi:

- Capire come funziona il mondo di business e impresa
- Capire il valore di networking e collaborazione fra i vari soggetti
- Comprendere gli elementi di base per la gestione di un'azienda
- Rendere consapevoli del processo di avvio e di finanziamento di una nuova azienda

4.8.5 Progetti AS 2021-22

PROGETTO SILENCE

Silenzio è un'opera di teatro musicale contemporaneo su libretto di Martina Badiluzzi, musiche di Anna Sowa, movimento scenico di Angela Demattè, scenografie di Andrea Fontanari e costumi di Marco Baitella, presentato da Associazione Culturale ANOMALIA. Il progetto nasce dal desiderio di sviluppare un linguaggio operistico nuovo, in linea con la ricerca compositiva di Anna Sowa, la versatilità degli interpreti coinvolti e la scrittura di

Martina Badiluzzi al fine di costruire una simbiosi tra i diversi elementi in scena: musica/movimento/performance teatrale.

Musicisti e cantanti si spogliano delle loro consuete vesti, per abbracciare ambiti affini, ma talvolta inesplorati. La narrazione non è affidata solo alle parti vocali principali, ma anche all'ensemble, sempre presente in scena, che suona, si muove, balla, canta e recita. Il team artistico si avvale di professionisti che negli anni hanno sviluppato interesse e versatilità nei confronti della sperimentazione musicale contemporanea: tutto ciò che avviene sulla scena è funzionale alla musica e la musica ci parla richiedendo il Silenzio.

Silenzio racconta la storia di una donna che si trasforma in una pianta. Una protagonista silenziosa che in scena non compare mai, che esiste solo nel racconto disperato di un uomo, del marito che ne ha visto mutare la pelle. Non ci sono parole migliori di quelle della Ortese per raccontare la condizione delle donne e degli oppressi, di come l'essere umano si sia comportato da padrone sulla Terra, soggiogando animali e natura. Di come la bellezza e la gentilezza, siano valori assolutamente superflui in questo mondo, è stata scritta infinita letteratura. Per questo motivo la storia di questa donna, così simbolicamente rappresentata, avviene lontana dalla scena, come un ricordo allucinato, forse vero, magari no ma inquietantemente vivido. La cornice a questa storia di silenzio e disperazione è la sala d'attesa che prelude al casting di selezione per uno spot televisivo. I veri protagonisti della storia sono Linda, una donna delle pulizie canterina e Goffredo, il casting manager che sarà tenuto a selezionare uno dei musicisti presenti e i musicisti stessi, anch'essi attori e interpreti. Il compito del casting manager sarà di trovare un musicista adeguato ad interpretare un orso per uno spot televisivo. L'ironia di questa prima parte, la leggerezza con cui si apre l'opera è soltanto il preludio al racconto d'amore, all'aria che si esaurisce nella voce di Goffredo, disperato spettatore della scomparsa della donna amata, della sua trasformazione in pianta inanimata? Allo stesso tempo, questo racconto, non si fa sfuggire l'occasione di parlare del mondo degli artisti, di come la mercificazione dell'arte provi da anni a piegare musicisti, cantanti, attori, autori... crediamo, senza riuscirci. In questa storia non ci sono né vinti né vincitori, sarebbe impossibile riuscire a fare questa conta. È il potere, una Forza, per dirla con le parole della Ortese che domina ogni cosa, le donne, i deboli, i poveri e gli uomini stessi quella che tutti, unitamente dovremmo combattere contrapponendole bellezza.

Il Centromoda Canossa è stato coinvolto fin dall'inizio e la classe 4 A è stata incaricata di progettare e realizzare le scenografie e gli accessori dello spettacolo. Le studentesse hanno incontrato più volte il committente e gli attori per dialogare insieme comprendendo il significato dello spettacolo e le caratteristiche che avrebbero dovuto avere i prodotti finali. Hanno lavorato per un totale di 30 ore, da settembre 2021 a gennaio 2022.

PROGETTO ATOTUS

Team di lavoro:

- CMC – Centro Moda Canossa
- ATOTUS – Vezzano (negoziato di abbigliamento sostenibile)
o Silvia Atzori SILVIA@atotus.it

Valori del progetto:

- Tutti i partecipanti possiedono già conoscenze preliminari sul tema dell'economia e che queste devono essere sviluppate ed implementate
- Tutti i partecipanti hanno il diritto e dovere di imparare a gestire fenomeni e situazioni complesse
- Tutti i partecipanti devono provare esperienze simili alla realtà per capire meglio come indirizzare il proprio futuro in base a passioni, attitudini e ambizioni personali

Obiettivi di progetto:

- Strutturare sulla base di conoscenze pregresse un pensiero scientifico e sistematico relativo ai temi dell'economia aziendale, facendone comprendere la complessità e capacitando gli studenti nella gestione di questa
- Far comprendere gli elementi di base per la gestione di un'azienda
- Far sperimentare loro il reale funzionamento di un'azienda e permettere loro di comprenderne la reale organizzazione
- Far sperimentare nella pratica il processo di ideazione, progettazione, creazione, vendita di un prodotto
- Rendere consapevoli del processo di avvio e di finanziamento di una nuova azienda

Meta-obiettivi:

- Rendere consapevoli gli studenti circa il valore delle materie “teoriche” legandole ad aspetti di pratica importanti per la loro professione futura
- Creare integrazione fra diverse discipline scolastiche e fra la scuola e il mondo del lavoro

4.8.6 Progetti AS 2020-21

Progetto SOCIAL MEDIA

Il progetto Social è stato proposto dalla scuola come progetto facoltativo, infatti è stato svolto interamente nelle ore pomeridiane.

Parte formativa:

Il progetto è cominciato con tre incontri di formazione ai ragazzi di 4 ore totali con due interventi di specialisti: Uno realizzato dalla influ-travelling Irene Jin che, nella prima lezione, ha introdotto questi temi:

- Cosa sono i social
- Instagram: il profilo, i post, il feed, le stories
- Ideazione, contenuti, creatività, gestione
- L’engagement, i follower e l’influencer
- L’importanza del piano editoriale

Nel secondo incontro Jin ha introdotto questi temi:

- Come aumentare la visibilità: i tag
- Coerenza estetica e stilistica del feed e i programmi di fotoritocco
- Piano editoriale: scelta dei giorni, scelta degli orari, frequenza di pubblicazione, analisi del pubblico.

Nel terzo incontro è intervenuta Vanessa Berlanda, fotografa professionista che ha trattato questi temi:

- La composizione fotografica, la regola dei terzi
- Prospettiva e linee
- Come fotografare un progetto “scolastico”: caratteristiche, dettagli, fasi di lavorazione
- Creare un mood/concept in preparazione degli scatti

Parte operativa:

Le ragazze si sono divise per gruppi di interesse e hanno lavorato autonomamente per creare contenuti foto, video, e interviste per essere pubblicate sui canali social della scuola. In questa fase si sono incontrati circa una volta al mese per quattro incontri, (6 ore totali) con la docente Caterina Cioppi per fare il punto della situazione su come stesse andando la raccolta materiale e per pianificare la pubblicazione.

Obiettivi:

- Imparare a usare i social in modo professionale e responsabile
- Imparare le strategie che stanno sotto ad un buon profilo instagram
- Saper raccontare i propri progetti scolastici in modo professionale
- Avere un profilo professionale coerente e curato e non solo un profilo personale
- Implementare i social della scuola mostrando le cose belle che vengono create nelle ore curricolari.

4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari

4.9.1 Uscite didattiche

16/09 visita alla mostra “Eccentrici, Apocalittici, Pop. Inferno e delizia nell’arte contemporanea”.

Nell’ambito di una giornata pensata come momento di teambuilding la classe visita una mostra presso la Galleria Civica di Trento in cui viene esplorato il fenomeno della pittura Pop Surrealista italiana. Gli artisti affrontano con ironia e sarcasmo alcuni temi e personaggi dell’attualità restituendo il loro punto di vista in dipinti divertenti e cinici allo stesso tempo.

29/10 P.P.P. Profeta Corsaro

La classe assiste alla rappresentazione di uno spettacolo incentrato sulla figura di Pier Paolo Pasolini, in cui alcuni dei suoi scritti più famosi sono recitati con l’accompagnamento dell’Orchestra Haydn. È stato un momento per approcciare l’autore e rileggere in classe alcuni brani presentati nel corso dello spettacolo.

22/12 Teatro San Marco | Oliver Twist

La classe assiste alla rappresentazione di uno spettacolo in lingua inglese presso il Teatro San Marco di Trento. Si tratta del riadattamento dell'opera di Charles Dickens, Oliver Twist, da parte della compagnia teatrale internazionale American Drama Group Europe.

4.9.2 Viaggio d'istruzione Parigi

Nella stesura del programma del viaggio di istruzione si sono tenute presenti le richieste avanzate dalla classe, dell'interesse per temi caratteristici del percorso del Centromoda e di spunti offerti dal programma didattico, in particolare di storia dell'arte.

Per questo motivo si sono scelte sia mete classiche, come la Tour Eiffel e il museo del Louvre, sia momenti dedicati alla passione delle ragazze per il mondo moda (molto interessante la visita al Musée Yves Saint Laurent).

Il viaggio è stato inoltre un momento fondamentale per consolidare il gruppo classe e per coltivare le relazioni all'interno di esso. L'esperienza si è quindi rivelata molto positiva.

Data 22-25 febbraio

Docenti accompagnatori COVI, ZIVELONGHI

PROGRAMMA

Mercoledì 22 febbraio

Viaggio Trento - Parigi

Check in presso HOTEL IBIS PARIS 17 CLICHY BATIGNOLLES

Visita al Musée Yves Saint Laurent

Passeggiata zona Tour Eiffel

Salita fino alla punta della Tour Eiffel

Giovedì 23 febbraio

Visita al Museo dell'Orangerie

Passeggiata nei giardini del Louvre

Visita al Museo del Louvre

Passeggiata verso Île de la Cité e Cattedrale di Notre Dame

Visita alla storica libreria Shakespeare and Company

Venerdì 24 febbraio

Visita al Musée D'Orsay

Giro in battello sulla Senna

Sabato 25 febbraio

Passeggiata in zona Montmartre

Rientro a Trento

4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

4.10.1 Corso di Public speaking

docente Enzo Passaro

Premesse

Il sogno di chi studia e si prepara a un esame è comunicare efficacemente i propri contenuti, creare il clima ideale, sfruttare i tempi giusti. Le difficoltà che si riscontrano in queste circostanze e che impediscono di realizzare quel sogno sono note: tensione eccessiva, utilizzo improprio dei linguaggi, cantilena, ecc. ecc.

Queste inefficienze possono generare un disagio via via maggiore soprattutto quando ci si sente sotto giudizio e osservazione come accade in occasione di un'interrogazione o, più marcatamente, di un esame. In queste circostanze, prima ancora che una scontata preparazione, occorre innanzitutto mostrare coerenza, poi dare il giusto risalto alla componente emotiva e infine trasferire contenuti concreti e pragmatici all'uditorio.

Per passare quindi a uno standard più in linea con le proprie aspettative, bisogna allineare il contenuto alla corretta modalità espositiva per coinvolgere la platea dei docenti perché accolga positivamente le idee, le proposte e i contenuti esposti nel discorso.

Descrizione del workshop

Queste competenze costituiscono l'architrave del workshop pensato apposta per gli studenti e le studentesse della 5^a A del Centromoda Canossa, prossimi all'esame di maturità, che in questo percorso scopriranno:

- quali tecniche funzionano e quali no;
- quali sono le condizioni per calarsi nelle condizioni ideali;
- quali sono gli strumenti linguistici da utilizzare in un esame.

Inoltre, cominceranno a prendere confidenza con:

- le tecniche per indirizzare l'attenzione della platea;
- lo storytelling, le metafore e le principali figure retoriche;
- la gestione delle eventuali dimenticanze.

Infine, impareranno anche a:

- allineare i tre livelli del linguaggio;
- mantenere alto il focus sull'obiettivo dell'esposizione;
- vivere l'esperienza dell'esame come una tappa del proprio percorso.

Programma

1. Introduzione
2. Le formule di apertura
3. Le parole "killer" da evitare
4. Linguaggio verbale
5. Il linguaggio paraverbale
6. Il linguaggio non-verbale
7. Le formule di chiusura

Tempi

Il workshop ha una durata di sei ore, suddivise in due step da tre ore ciascuno, con una struttura estremamente pratica per prendere immediatamente confidenza con i contenuti esposti attraverso i numerosi esempi e gli esercizi proposti.

4.10.2 Presentation design

docente Sara Groblechner

Obiettivo

Apprendere il processo, le tecniche e gli strumenti necessari per progettare la presentazione del Project Work per l'esame di maturità.

Contenuti

- Il processo per progettare una presentazione efficace: analizzare, raccontare e progettare.
- Analizzare il pubblico, l'obiettivo, l'argomento e il contesto per focalizzare la comunicazione.
- Realizzare lo storyboard per valorizzare e rafforzare il contenuto.
- Strutturare una narrativa chiara e coinvolgente.
- Analisi di un esempio di presentazione del Project Work per capire quali argomenti trattare e come utilizzare le slide.

Tempi

Il percorso ha una durata di 5 ore, messe a disposizione dei singoli gruppi.

4.10.3 Progetto Co - hub

docente Caterina Cioppi

Obiettivi:

Co-Hub è un progetto formativo di Centromoda che ha l'obiettivo di ricreare una dinamica formativa di impresa simulata, per rispondere in maniera nuova alle richieste del mercato. Il laboratorio vive e si sostiene su commesse provenienti dal contesto esterno all'istituto ed ha l'obiettivo di formare e consolidare le competenze tecniche specialistiche e gestionali degli studenti attraverso la gestione di progetti particolarmente complessi che difficilmente vivrebbero nella didattica tradizionale. Attraverso questa esperienza, che utilizza metodologie di peer tutoring e scaffolding, gli studenti sviluppano competenze strettamente collegate alle dinamiche aziendali e allo sviluppo dell'autoimprenditorialità

nel settore moda. Il CO.Hub è erogato su due pomeriggi settimanali e mira a coinvolgere studenti delle classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a in contesti metodologicamente differenti rispetto all'aula e in momenti extracurricolari. Il laboratorio quindi si svolge su base volontaria da parte degli studenti.

Metodologia utilizzata

L'approccio formativo metodologico prende spunto dal Design Thinking e dal Service Design che prevedono una significativa parte di analisi e pianificazione; si tratta di un aspetto importante e determinante del Co.Hub che permette agli studenti di attivare un processo di pensiero divergente orientato allo sviluppo di prodotti innovativi.

Sono previste diverse fasi di lavoro, analisi e pianificazione, progettazione e realizzazione, validazione e revisione, durante le quali sono programmati degli incontri strutturati con il committente, allo scopo di orientare le decisioni in merito alle proposte.

5 Indicazioni su discipline

5.1 Scheda informativa Matematica

Il percorso di Matematica del quinto anno CAPES prevede di percorrere l'analisi di una funzione, acquisendo gli strumenti necessari a codificare ed interpretare un fenomeno attraverso il linguaggio matematico.

Per raggiungere le competenze previste dalle indicazioni, si è scelto di arrivare ai diversi concetti attraverso una costruzione condivisa e una continua riflessione. Le ragazze sono state incoraggiate a ragionare su come lo strumento matematico offra una formalizzazione di un aspetto di un fenomeno reale.

Per favorire un allineamento e un recupero delle conoscenze, si è deciso di utilizzare il linguaggio delle funzioni per rivedere e reinterpretare, in itinere, i concetti pregressi. Sono state affrontate quindi alcune difficoltà di calcolo e procedurali, nonché si sono rivisti i contenuti già noti in chiave meno nozionistica e più ragionata. Per le ragazze è stato spesso interessante vedere come quanto visto di algebrico negli anni precedenti, sia applicabile ad uno studio di funzione.

Per evitare di alimentare il solo approccio meccanico alla matematica, molto riscontrabile nella classe, l'attività didattica è stata arricchita anche da digressioni a carattere più culturale (il concetto di infinito, la storia e l'evoluzione della matematica, la matematica oggi).

La classe ha nel complesso reagito bene agli stimoli didattici, lasciandosi guidare nella costruzione logica dei concetti. La quasi totalità delle ragazze ha quindi messo in atto proprie strategie di ragionamento e di rielaborazione, per affinare le proprie capacità logico-deduttive nonché le capacità di astrazione.

Non erano presenti studentesse con bisogni educativi speciali tali da richiedere attenzioni particolari per lo studio di questa disciplina.

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>UDA 1 Definizione di funzione e grafico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione con attenzione al linguaggio matematico specifico. - Costruzione di grafici di funzione a partire dall'espressione analitica. - Piano cartesiano, rappresentazione di punti e figure ed equazione nel piano cartesiano. - Classificazione di funzioni e analisi del grafico (polinomiale, fratta, irrazionale, esponenziale). - Definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca. - Studio del segno e delle intersezioni di una funzione (sia a partire dal grafico, sia dall'equazione della funzione). <p>UDA 2 Limiti di funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Significato di limite e lettura sul grafico (con alcuni esempi notevoli quali esponenziali e logaritmi). - Semplice algebra dei limiti e calcolo del limite a partire dall'espressione analitica della funzione (funzioni polinomiali e fratte). - Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. - Punti di discontinuità: interpretazione e classificazione. - Individuazione di asintoti orizzontali e verticali. <p>UDA 3 Derivata di funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di derivata e significato geometrico. - Semplice algebra delle derivate (funzioni polinomiali e fratte). - Studio dell'andamento di una funzione in relazione al concetto di derivata (sia a partire dal grafico, sia dall'equazione della funzione) e individuazione di massimi e minimi relativi.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche e algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali.

	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare l'andamento del grafico di una funzione. - Leggere grafici e costruire semplici grafici di funzione. - Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, in base alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici. - Scomporre il problema in sotto problemi ed impostare percorsi risolutivi.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lavoro ed esercitazioni di gruppo - Problem solving
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione delle situazioni di classe, esercitazioni di gruppo e coinvolgimento durante il percorso dell'UD. - Verifiche scritte a carattere sia teorico, sia di esercizio (scala da 5 a 10 decimi). - Valutazioni orali (principalmente per recupero).
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Ai ragazzi e alle ragazze sono stati forniti dei materiali dalla docente, composti da estratti di libri, esercizi, grafici, schemi e riassunti (direttamente redatti dalla docente).</p> <p>I principali strumenti per la didattica sono stati perlopiù digitali: Google Classroom e più in generale la suite Google Education, per la gestione dei materiali, delle comunicazioni di classe, la consegna dei lavori e degli esercizi; Geogebra come calcolatrice visuale e per la produzione di grafici.</p>

5.2 Scheda informativa Fisica

PRESENTAZIONE

Il programma di fisica di quinta Capes nasce dall'esigenza di dare agli studenti i concetti base di una materia che non è mai stata affrontata nei precedenti anni di studio, ma che potrebbe essere presente in gran parte dei test di selezione di molte Università a carattere scientifico.

Lo scopo principale di questo corso è stato quindi lo studio di fenomeni naturali, ossia di alcuni eventi che possano essere descritti e quantificati attraverso grandezze fisiche

opportune, al fine di stabilire principi e leggi che regolano le interazioni tra le grandezze stesse e rendano conto delle loro reciproche variazioni.

In base alle competenze e alle prestazioni attese di riferimento nazionale che le studentesse dovevano raggiungere, si è scelto di affrontare **tre grandi settori della fisica**: per primo si è sviluppato il concetto di **forza e di movimento** (soffermandosi su esercizi base riguardanti *i tre principi fondamentali* della dinamica e le leggi orarie del *moto rettilineo uniforme e uniformemente accelerato*), e in particolare modo si è approfondito il **concetto di pressione**); in secondo luogo si sono affrontati i concetti di **lavoro, potenza ed energia** con lo scopo di portare gli alunni a saper impostare semplici bilanci di energia e vedere degli esempi applicativi, con focus sulla conservazione dell'energia meccanica; infine è stato trattato l'argomento della **luce**, partendo dal concetto di onda fino ad arrivare alla rappresentazione del colore.

Nella prima fase dell'anno scolastico si è reso necessario far capire alle studentesse **gli aspetti qualitativi della fisica** e in che modo dovessero affrontarla per studiare in maniera efficace e ottenere buoni risultati. Fin da subito la classe si è mostrata interessata ed ha raggiunto discreti risultati. Nel passaggio di quadrimestre e con la comunicazione che l'esame sarebbe stato orale e non scritto, ci si è concentrati maggiormente sulla parte teorica e meno su esercizi numerici - dove risiedevano le maggiori difficoltà - riuscendo a migliorare il grado di conoscenza degli argomenti.

Avendo un monte-ore limitato per la vastità della materia, non è stato possibile affrontare le tematiche in profondità - in special modo per il terzo argomento dove non è stato possibile affrontare la parte applicativa - ma si è cercato di dare un'infarinatura generale a livello teorico con la ricerca di esempi pratici del quotidiano. È quindi importante sottolineare che sarebbe stato complicato trattare gli argomenti in maniera diversa in quanto le studentesse non avevano mai studiato la materia, che richiede anni di studio per arrivare a padroneggiare autonomamente fenomeni complessi come quelli naturali.

Nel complesso la valutazione del programma svolto è positiva, essendo riusciti a trattare tutti gli argomenti prefissati.

COMPETENZE RAGGIUNTE	• osservare, descrivere ed analizzare
----------------------	---------------------------------------

<p>alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
---	---

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: <u>(anche anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Grandezze fisiche e unità di misura nel Sistema Internazionale; • Notazione scientifica, arrotondamento e cifre significative; • Operazioni sui vettori; • Il concetto di forza (grandezza vettoriale e scalare; operazioni con le forze, metodi grafici, piano inclinato); • Densità, forza peso, reazione vincolare, forza di attrito statico e dinamico, reazione vincolare; • Equilibrio e momento di una forza; • Quantità di moto • Velocità e accelerazione: moto rettilineo uniforme e moto uniformemente accelerato (definizioni e leggi orarie dei due moti); • I tre principi della dinamica (inerzia, Newton, principio di azione e reazione); • Il concetto di pressione (definizione e unità di misura nel Sistema Internazionale); • Pressione: Principio di Pascal ed il torchio idraulico; • Legge di Stevino e vasi comunicanti • Spinta di Archimede • Principali grandezze fisiche: energia, lavoro, potenza; • Energia: cinetica e potenziale; • Forze conservative e dissipative; • Conservazione dell'energia meccanica in un sistema isolato; • Potenza elettrica, energia elettrica, costo orario • Onde; • Efficienza • Spettro della luce • Riflessione, rifrazione e diffrazione • Misurazione della luce • Trasparenza, riflettanza, opacità e densità
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Modelli colore e spazi colore • realizzazione di una ricerca personale su un argomento a scelta
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con grandezze fisiche vettoriali • Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas • Descrivere situazioni di moti in sistemi inerziali e non inerziali, distinguendo le forze apparenti da quelle attribuibili a interazioni • Analizzare la trasformazione dell'energia nei contesti quotidiani e negli impianti industriali; • Distinguere le varie forme di energia e descrivere qualitativamente e quantitativamente la loro trasformazione da una forma ad un'altra. • Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. • Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici; • Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici;
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni in aula
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte e orali <p>Nella valutazione degli scritti si valutano la conoscenza teorica e la capacità risolutiva degli esercizi proposti. I voti attribuiti alle verifiche seguono una scala dai cinque ai dieci decimi; il livello di sufficienza è stato attribuito allo studente che dimostra di avere le conoscenze e le competenze essenziali relativamente all'unità didattica in corso.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Appunti e jamboard forniti dal docente

5.3 Scheda informativa Inglese

PRESENTAZIONE

Il programma di lingua inglese di quinta Capes nasce dall'esigenza di offrire agli studenti e alle studentesse gli strumenti più adeguati per affrontare il colloquio finale, in modo da potersi muovere agilmente in un'ottica di interdisciplinarietà tra le materie, in particolare, dell'area umanistica: letteratura italiana, storia e storia dell'arte. Il percorso ricalca quindi la stessa linea del tempo affrontata nelle suddette materie e tocca i nodi salienti del contesto sociale, storico, letterario e artistico dei paesi anglofoni di quelle epoche.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzando un lessico appropriato e tecnico, l'alunno è in grado di analizzare e riflettere sulle origini della lingua inglese e del contesto sociale, storico e culturale delle British Isles dall'epoca Vittoriana fino all'epoca moderna, creando collegamenti con argomenti affrontati in altre materie umanistiche e con tematiche, eventi o situazioni legate all'attualità. • Utilizzando un lessico appropriato e tecnico, l'alunno è in grado di analizzare e riflettere sul contesto sociale, storico e culturale dell'epoca Vittoriana e dell'epoca moderna, creando collegamenti con argomenti affrontati in altre materie umanistiche e con tematiche, eventi o situazioni legate all'attualità.
---	---

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Early Victorian Age: historical, social and cultural context</p> <ul style="list-style-type: none"> • Queen Victoria • The Great Exhibition • The Victorian frame of mind • Victorian city life: urbanization, the industrial setting and hygiene • Leisure in the Victorian Era and Victorian inventions • The Age of fiction and early Victorian novelists • Charles Dickens, "<i>Oliver Twist</i>" • Charles Dickens VS. Giovanni Verga • Oliver Twist VS. Verga's <i>Rosso Malpelo</i> • Child labour and the condition of the workhouses and slums • Education in the Victorian Age • Shaping the American Mind • The American Frontier and the Manifest Destiny • The American Dream and the concept of Melting Pot • The British Empire and the end of the Victorian Age • Rudyard Kipling's poem "<i>The white man's burden</i>" • The mission of the colonizer <p>Late Victorian Age: historical, social and cultural context</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Later years of Queen Victoria's Era ● Pre-raphaelite Art: Millais' <i>Ophelia</i> ● From Pre-Raphaelite art to contemporary fashion ● The Victorian novel ● Lewis Carroll, "<i>Alice in Wonderland</i>" ● R.L. Stevenson, "<i>The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde</i>" ● Rudyard Kipling, "The Jungle Book" ● Oscar Wilde, "<i>The Picture of Dorian Gray</i>" ● Oscar Wilde VS. Gabriele D'Annunzio - Dorian Gray VS. Andrea Sperelli (<i>Il piacere</i>) ● Aestheticism and the figure of the dandy <p>The Age of Modernism: historical, social and cultural context</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gender Equality: gender stereotypes and a brief history of feminism ● The Suffragist VS. The Suffragettes movement ● World War I: propaganda in Britain, life in the trenches ● The War Poets ● Rupert Brooke's poem "The Soldier" ● Wilfred Owen's poem "<i>Dulce et Decorum est</i>" ● Owen VS. Ungaretti - "<i>Dulce et Decorum est</i>" VS. "Veglia" <p>Overcoming the Darkest Hours</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Neville Chamberlain's role in WWII The policy of "<i>appeasement</i>" ● The outbreak of World War II ● The Dunkirk Evacuation ● Winston Churchill's speech: "<i>Blood, toil, tears and sweat</i>" ● The literature of commitment: The dystopian novel ● George Orwell: "<i>Nineteen Eighty-Four</i>"
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali di studio ● Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ● Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard. ● Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi ● Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi, continui e non continui.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali con l'ausilio di slide ● Task-based learning ● Flipped Classroom ● Peer teaching ● Group/pair works
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifiche scritte ● Verifiche orali ● Lavori e presentazioni di gruppo
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Appunti presi durante le lezioni. ● Dispense e slide fornite dal docente.

5.4 Scheda informativa Lingua e Letteratura Italiana

Il programma di lingua e letteratura italiana del Corso Annuale in Preparazione all'Esame di Stato (C.A.P.E.S.) è articolato su quattro principali competenze:

1. leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano ed europeo;
2. produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali;
3. gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento;
4. fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e di pensiero.

L'attività si è articolata soprattutto in due ambiti: Laboratorio di scrittura (2 ore settimanali) e Letteratura italiana. L'attività di scrittura e correzione dei testi è stata svolta prevalentemente durante le due ore settimanali di laboratorio scrittura.

Durante le ore di Laboratorio di scrittura una parte del corso è stata dedicata all'analisi e comprensione del testo argomentativo (smontaggio del testo, individuazione della tesi dell'autore e dei principali snodi argomentativi, individuazione dei connettivi) e alla riscrittura mediante riassunto in forma breve e più estesa.

Successivamente le studentesse si sono esercitate soprattutto sulla tipologia B e C della prima prova dell'esame di Stato.

Nella fase di pre-scrittura, sono state sollecitate ad analizzare attentamente il testo di appoggio a disposizione, ponendosi delle domande singolarmente o in gruppo, formulando

un proprio pensiero sull'argomento in questione e infine stendendo una mappa o schema e poi scaletta del testo, allo scopo di far emergere idee ben sviluppate e collegate da connettivi adeguati. In questa fase è stata anche utilizzata la metodologia del Debate per sollecitare le ragazze nell'organizzazione coerente e coesa dell'argomentazione, dopo un opportuno lavoro di documentazione. L'aver discusso a voce su una questione su cui prendere una posizione, motivandola adeguatamente, ha avuto il suo valore aggiunto anche per la produzione scritta.

Nella fase di stesura del testo si è prestata particolare attenzione alla coerenza delle idee e alla coesione. Durante la revisione e correzione si è cercato di rendere consapevoli le studentesse della tipologia di errore presente sul testo, stimolandole a trovare la soluzione più opportuna, seguita dalla riscrittura.

Al termine del percorso annuale, le alunne sono in grado di leggere un testo con maggiore attenzione, impiegando più tempo per analizzare la consegna, ponendosi più (e più profonde) domande sul significato delle parole, delle frasi e dei contenuti rispetto all'inizio dell'anno e hanno acquisito maggior sistematicità nella stesura del testo scritto.

Quindi sotto il profilo della produzione scritta il livello generale della classe, pur con sensibili differenze di esiti da una studentessa all'altra, risulta leggermente migliorato; inoltre ciascuna ragazza è un po' più consapevole del proprio livello di competenza.

In merito alla capacità di astrazione dei concetti, alcune alunne hanno dimostrato di avere difficoltà a mettere da parte una logica pratico-esecutiva di fronte ad una richiesta finalizzata ad esercitare la capacità di astrazione del pensiero.

Nel Corso annuale vengono potenziate e consolidate le competenze linguistiche e comunicative acquisite che, in coerenza con gli obiettivi europei per la competenza-chiave in madrelingua, permettono all'individuo di interagire in vari contesti culturali e sociali, relazionandosi con atteggiamento critico, costruttivo e responsabile. La lettura, la comprensione e l'interpretazione dei testi sono centrali nell'apprendimento di tutti gli insegnamenti e forniscono gli strumenti per orientarsi e muoversi con senso critico e in autonomia in una società pervasa da informazioni e comunicazioni.

Lo studio della Letteratura viene proposto attraverso il contatto diretto con i testi più significativi del patrimonio letterario italiano, sui quali lo studente può esercitare e affinare le sue capacità di lettura e analisi per una fruizione consapevole di tale patrimonio.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano. ● Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e del pensiero. ● Gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento. ● Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali;
---	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><u>LABORATORIO SCRITTURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esercizi di potenziamento della tecnica del riassunto ● Tecniche di pre-scrittura: analisi della consegna e dei testi di appoggio, brainstorming, mappa, scaletta ● Regole di pianificazione del testo e strutturazione dei paragrafi ● La struttura e caratteristiche peculiari delle tipologie di testi previsti per l'esame di Stato (in particolare Tipologie B e C) ● Lessico specifico e registro linguistico ● La revisione del testo: lettura, individuazione e correzione degli errori, controllo della coesione ● Utilizzo del Debate per il confronto di idee <p><u>LETTERATURA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il romanzo europeo nel secondo Ottocento e la rappresentazione realistica della realtà. <ul style="list-style-type: none"> ● Il realismo di Flaubert e il naturalismo di Zola. (letture e approfondimenti: Flaubert, <i>Madame Bovary</i>, il ballo e l'acquisto compulsivo; Zola, <i>il Paradiso delle signore</i>, l'arrivo a Parigi) ● Il verismo Verga e il reportage letterario di Matilde Serao. (letture e approfondimenti: Verga, <i>Vita dei campi</i>, Rosso Malpelo e Fantasticheria; Mastro Don Gesualdo Serao, <i>Come muoiono le maestre</i>)
--	---

2. La bohème parigina, il conflitto tra intellettuale e società borghese e la nascita del decadentismo.
 - La poesia di Baudelaire come strumento per leggere le tracce di una bellezza suprema nelle pieghe della natura. (letture e approfondimenti: **Baudelaire**, *I fiori del male*, *Albatros* e *Corrispondenze*)
3. Il decadentismo in Italia: da Pascoli a d'Annunzio
 - La poesia di Pascoli (letture e approfondimenti: **Pascoli** *Myricae*, X Agosto; *Primi Poemetti*, Italy; *La grande proletaria si è mossa*)
 - D'Annunzio letterato protagonista del suo tempo. (letture e approfondimenti: **D'Annunzio**, alcuni testi giornalistici di cronaca mondana; *Laudi*, *Alcyone*, *La pioggia nel pineto*; *il Piacere*, il ritratto di Andrea Sperelli)
4. La condizione della donna all'inizio del Novecento nel romanzo *Una donna* di Sibilla Aleramo.
 - Alla classe viene affidata la lettura integrale del libro su cui si discute e si riflette in classe.
5. Il vero volto della prima guerra mondiale nella poesia di Ungaretti e nei testi di Slapater, Jaiher e Borghese. (letture e approfondimenti: **Ungaretti**, *L'Allegria*, *Mattina*, *Soldati*)
6. La poesia in Italia tra le due guerre. Montale e Saba, due poeti negli anni della dittatura.
> FOCUS: il manifesto di Gentile e il contro-manifesto di Croce. (letture e approfondimenti: **Montale**, *Satura*, *Ho sceso dandoti il braccio milioni di scale*; **Saba**, *Il Canzoniere*, *A mia moglie*)
7. Letteratura tra guerra e Resistenza. Le tracce della guerra, della dittatura e della Resistenza nelle pagine di Calvino, Levi e Morante.
 - La guerra a Roma nelle pagine de *La storia di Elsa Morante*.
 - La necessità di testimoniare nel racconto di *Se questo è un uomo* di Primo Levi.

	<ul style="list-style-type: none"> ● La Resistenza vista con gli occhi di un bambino nel romanzo di Calvino <i>Il sentiero dei nidi di Ragno</i>. (letture e approfondimenti: Morante, <i>La storia</i>, le leggi razziali, il rastrellamento del ghetto, il bombardamento di San Lorenzo; Levi, <i>Se questo è un uomo</i>, L'arrivo ad Auschwitz e D'un tratto i tedeschi non c'erano più; Calvino, <i>Il Sentiero dei nidi di ragno</i>, La pistola del tedesco) <p>8. Come cambia il romanzo nell'epoca di Freud. Una generazione di autori che trova nell'io e nella sua analisi il focus delle proprie opere.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Un romanzo in forma di esercizio di psicanalisi: <i>La coscienza di Zeno</i> di Italo Svevo. (letture e approfondimenti: Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>, Il vizio del fumo) <p>9. Il mondo secondo Pirandello: l'identità tra maschera e realtà. (letture e approfondimenti: Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, Adriano Meis entra in scena).</p>
<p>ABILITA':</p>	<p><u>LETTERATURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● compiere inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze; ● compiere letture diversificate in base allo scopo; ● condurre analisi testuali; ● confrontare i testi letterari con altri prodotti artistici ed espressivi; ● esprimere un giudizio motivato sul testo; ● fornire un'interpretazione argomentata del testo, sulla base del testo stesso, di altri testi, del contesto; ● individuare i nuclei tematici; ● individuare l'architettura del testo; ● individuare la tipologia testuale; ● ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico specifico; ● riconoscere i principali generi letterari; ● riconoscere il nesso tra contenuto del testo e scelte stilistiche dell'autore;

- individuare gli elementi costitutivi e i caratteri originali dei periodi e degli eventi;
- approfondire i temi incontrati nello studio della letteratura, coerenti con l'indirizzo di studio;
- cogliere i tratti caratteristici di una personalità poetica/letteraria attraverso i suoi testi;
- cogliere lo sviluppo di un genere/tema letterario entro un determinato arco temporale;
- collocare un'opera, un autore, un genere, nel contesto di riferimento
- confrontare il contesto letterario di un'opera/autore/genere con contesti artistici e culturali coevi;
- mettere in rapporto il testo letterario con le proprie esperienze e con le tematiche dell'attualità;
- ricostruire la struttura generale, le caratteristiche e le tematiche di un'opera letteraria;
- ricostruire sinteticamente il quadro storico – culturale – artistico di un'epoca;
- utilizzare gli strumenti di consultazione e di approfondimento di un tema, autore, opera;
- strutturare un intervento pianificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di supporto;
- interagire in un contesto formale adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato;
- padroneggiare gli aspetti non verbali di un'interazione orale.

LABORATORIO SCRITTURA

- Analizzare le richieste della consegna.
- Comprendere e riutilizzare documenti di vario genere.
- Pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti.
- Scrivere testi di tipo informativo-argomentativo sostenendo la propria tesi
- Scrivere testi a partire da altri testi sintetizzando i punti di vista
- Rispettare le regole morfosintattiche, ortografiche e le convenzioni grafiche e interpuntive
- Curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, alla ricchezza, alla varietà.
- Usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa
- Rivedere e correggere il testo

METODOLOGIE:

LETTERATURA

	<ul style="list-style-type: none"> ● lezioni frontali in aula; ● laboratori di lettura e commento di testi ● analisi di testi <p>LABORATORIO SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali in aula; ● Esercizi di scrittura (analisi, sintesi, rielaborazione da un testo, temi) a casa e a scuola e correzione ● Momenti di autovalutazione anche con il supporto di scheda autovalutativa ● Debate
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p><u>Per letteratura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● verifiche sulle conoscenze ● verifiche con analisi di testi ● interrogazioni in simulazione della prova orale <p><u>Per la produzione scritta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● verifiche ● simulazioni di prima prova
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p><u>LETTERATURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● manuale ● materiali digitali condivisi su classroom <p><u>LABORATORIO SCRITTURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Slide fornite dalla docente ● Schede fornite dalla docente ● materiali digitali condivisi su Classroom

5.5 Scheda informativa Storia

Nel Corso annuale l’Insegnamento della Storia promuove i traguardi di apprendimento attraverso un curricolo calibrato sui criteri della “significatività per il nostro presente degli elementi storici proposti” e dell’organizzazione del curricolo attorno ad alcuni percorsi”.

Il curricolo di storia, inoltre, rappresenta infatti il luogo ideale per promuovere la competenza chiave di cittadinanza.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p style="text-align: center;">PER STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricostruire, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, la complessità e le articolazioni delle strutture, degli eventi, delle trasformazioni del passato; ● Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo; ● Interpretare e comparare gli eventi storici, anche in relazione alla contemporaneità. <p style="text-align: center;">PER STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare conoscenze riferite all'oggetto artistico all'interno del contesto storico, culturale e sociale del periodo di riferimento. ● Acquisire ed utilizzare un linguaggio storico-artistico corretto, adeguato ed articolato. ● Conoscere gli strumenti idonei alla lettura, comprensione e valutazione dell'oggetto artistico, del suo contenuto, del suo significato e del suo codice. ● Saper riconoscere i principali movimenti artistici ed essere in grado di leggere e commentare le opere più significative.
---	---

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p style="text-align: center;"><u>STORIA</u></p> <p>SECONDO OTTOCENTO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La seconda rivoluzione industriale. 2. L'Italia unita.
--	---

	<p>3. L'Europa della Belle Époque a cavallo tra Ottocento e Novecento.</p> <p>PRIMO NOVECENTO</p> <ol style="list-style-type: none">1. La prima guerra mondiale.2. La rivoluzione d'ottobre.3. Il crollo dello stato liberale nel primo dopoguerra.4. La stagione dei totalitarismi. fascismo, Nazismo e Stalinismo. <p>SECONDO NOVECENTO</p> <ol style="list-style-type: none">5. La seconda guerra mondiale. <p><u>STORIA DELL'ARTE</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. Realismo e impressionismo. Il problema della rappresentazione della realtà nell'era della fotografia.2. Un nuovo concetto di mostra: gli Expo universali. > Focus: Morris e il movimento Art and Crafts.3. Le Avanguardie.4. L'Arte nell'Europa dei Regimi.
<p>ABILITA':</p>	<p>STORIA</p> <ul style="list-style-type: none">● comprendere gli aspetti locali di eventi storici di portata nazionale e universale Italiana● confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati● riconoscere il contributo di originalità offerto da elementi e fatti della storia locale alla costruzione della storia nazionale ed europea● riconoscere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche● utilizzare criteri di spiegazione di fatti storici complessi● utilizzare il manuale● comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie

	<ul style="list-style-type: none"> • correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente • individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati • comprendere le dimensioni storiche del paesaggio trentino • riconoscere i valori del patrimonio storico artistico del territorio • individuare tracce e fonti per la conoscenza della storia locale • riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo • ricostruire alcuni aspetti del passato locale attraverso ricerche storiche • usufruire delle tracce e fonti storiche del territorio locale offerte dal territorio <p>PER STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la storia dell'arte e le altre forme di espressione artistica e del pensiero.
METODOLOGIE:	<p>lezioni frontali analisi e commento di fonti e documenti</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Verifiche Interrogazioni in una modalità che simula la prova orale Ricerche e presentazioni</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Manuale Materiali digitali messi a disposizione su classroom</p>

5.6 Scheda informativa TPO

L'insegnamento Tecniche di produzione e di organizzazione promuove l'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito della pianificazione e programmazione dei processi e delle attività dei diversi settori, anche in funzione della loro sostenibilità in termini socio-economici.

In particolare punta a fornire strumenti di gestione e controllo in linea con i sistemi di gestione della qualità, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e nella prospettiva della sostenibilità ambientale.

L’Insegnamento mira a fornire strumenti di lavoro che consentano la condivisione degli stati di avanzamento e delle diverse fasi di controllo, per consentire di ripianificare periodicamente, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dai diversi progetti e la conformità con i budget definiti.

Nella prospettiva indicata la laboratorialità e il problem solving complesso costituiscono un approccio metodologico fondamentale.

Il programma si è svolto con un calendario condiviso con Project Work per fornire gli strumenti adatti alla realizzazione dei singoli lavori.

La classe ha risposto bene, tenendo viva la discussione in aula sulle varie problematiche che di lezione in lezione venivano alla luce e proponendo ipotesi di soluzione varie ed articolate.

In preparazione all’esame - oltre alle verifiche e alla valutazione delle parti inerenti TPO del Project Work - sono state svolte tre simulazioni d’esame (due sulle start-up, una di teoria).

Il programma ipotizzato a inizio anno è stato svolto nella sua interezza

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none">• Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie di settore• Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza e nel rispetto dell’ambiente e del territorio• Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
---	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>PROJECT MANAGEMENT E GESTIONE DELLA PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi base del Project Management • Vision e mission aziendale • Il cerchio d'oro • Efficacia, efficienza ed economicità: Il Triplo vincolo • La legge della domanda e dell'offerta • Strategia top-down e bottom-up • Obiettivi di sviluppo sostenibile, Agenda 2030 e corporate social responsibility • Le 7 P del marketing mix • Metodi e strumenti per redigere piani di progetto: il Business Model Canvas • Vantaggio strategico • Segmenti di clientela, mercati e tipologie di transazioni B2B, B2C, B2B2C • Strumenti di marketing: Customer Journey • Strategie Push e Pull • Lean production • Catena di valore di Porter • Diagramma di GANTT • Work Breakdown Structure: le fasi del Project management • Definizione obiettivi SMART • Analisi SWOT e tabella TOWS • Regola 80/20 (principio di Pareto) • Break Even Point • Payback Period • Tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto tradizionali e digitali: redigere il Business Plan • Piattaforme e applicazioni per la gestione di informazioni in rete • Normative, procedure e protocolli per la gestione della qualità, la tutela dell'ambiente, la protezione della salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza • Norme nazionali e comunitarie di contesto <p>SICUREZZA SUL LAVORO (D.Lgs n. 81/2008):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi generali: soggetti coinvolti e loro obblighi • Definizioni: salute, infortunio, malattia professionale • Il concetto di esposizione • Prevenzione nei luoghi di lavoro: rischio, pericolo, danno e misure di prevenzione • Strumenti di protezione attiva e passiva • Segnaletica di sicurezza
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Figure aziendali coinvolte nella sicurezza <p>GESTIONE QUALITÀ (Norma ISO 9001)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al sistema di gestione per la qualità • Gli otto principi della qualità • Sistemi di gestione per la qualità: Ciclo PDCA - ciclo di Deming
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione • applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici. • definire le diverse fasi per la realizzazione del prodotto • scegliere il processo operativo in funzione del prodotto da realizzare • selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto • stabilire il corretto flusso operativo per la realizzazione del prodotto. • utilizzare piattaforme e applicazioni per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete. • utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione • utilizzare i principi di gestione della qualità • applicare la normativa, le procedure e i protocolli sulla sicurezza negli ambienti di lavoro • distinguere le condizioni e i processi lavorativi a maggior risparmio energetico e a miglior rispetto ambientale • redigere e controllare piani di lavorazione • valutare e prevenire situazione di rischio negli ambienti di lavoro • individuare i parametri e gli standard di qualità delle materie prime e del prodotto • individuare i processi più efficienti rispetto alle esigenze del cliente • valutare la qualità e la conformità del processo e del prodotto finale • redigere la documentazione tecnica relativa a materiali, processi e prodotti. • utilizzare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali in aula per illustrare alcuni concetti base e per avere momenti di sintesi nei diversi gruppi e per illustrare gli strumenti della programmazione• Lavoro in gruppo• Esercitazioni e confronto con i compagni su quanto prodotto
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none">• Verifiche scritte, pratiche e orali• Lavori di gruppo <p>Nella valutazione degli scritti si valutano la conoscenza teorica e la capacità di analisi dei casi studio proposti. I voti attribuiti alle verifiche seguono una scala dai cinque ai dieci decimi; il livello di sufficienza è stato attribuito allo studente che dimostra di avere le conoscenze e le competenze essenziali relativamente all'argomento svolto.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none">• Appunti e dispense forniti dal docente• Presentazioni create dagli studenti

5.7 Scheda informativa Project work

PRESENTAZIONE

Nell'ambito dell'Area Tecnico- Professionale gli studenti hanno elaborato un PROJECT WORK, sintesi e risultato delle competenze disciplinari e di progettazione che maturano nel Corso Annuale.

Per la parte del Project work la classe ha lavorato insieme alle due classi quinte dell'Istituto Artigianelli, con le rispettive docenti di PW, con l'obiettivo di condividere il **know-how** e creare un gruppo di lavoro con **competenze miste**.

Il lavoro è stato organizzato in due modi, per la parte di presentazione, spiegazione e discussione le classi hanno lavorato tutte insieme, mentre per la parte di lavoro pratico sono stati creati tre gruppi misti e le docenti hanno girato fra le tre aule.

Dopo una prima fase dove si è lavorato molto sulla CREATIVITÀ, sulle capacità di osservare, immaginare e risolvere problemi si è passato alla fase del CAPIRE. Partendo dal **Trend Canvas** e **Agenda 2030** le classi hanno individuato alcune problematiche interessanti per loro e/o la comunità. Combinando interesse, passione e competenze, con la facilitazione delle docenti, sono stati formati 18 gruppi, in alcuni casi misti fra le classi (evidenziati sono quelli con almeno un componente del Centromoda Canossa):

Sostenibilità nel settore moda

Sicurezza in montagna

Nuovi modelli vendita a favore dell'artigianato

CSI | Promozione dell'attività fisica

Sicurezza stradale

Benessere nell'ambiente di lavoro

Divulgazione dell'arte

Comunicare argomenti difficili

Smart working

Benessere aziendale

Data science

Rifiuti tessili | Giocattoli

Economia circolare in Trentino

Food packaging e food delivery

Co-working nel campo della moda

Salute mentale nei giovani post-pandemia

Alimentazione vegana

Promozione attività MUSE - Val di Fiemme

La fase del CAPIRE - ANALIZZARE ha occupato quasi la metà del tempo in classe. I gruppi hanno lavorato molto sull'analisi dei clienti e le loro attività, difficoltà e benefici prima di arrivare ad una proposta innovativa e IMMAGINARE il modello di business.

Il project work ha carattere applicativo e si concretizza con la CREAZIONE di un prodotto finale, **prototipo**, diverso per ogni studente. Tutto il percorso di progettazione è accompagnato da un'adeguata documentazione e la capacità di comunicare i risultati conseguiti sia in termini di prodotto, sia in termini di processo.

La fase del PROMUOVERE è stata svolta in inglese durante le ore di Social Media Marketing.

Il project work sarà presentato al colloquio dell'esame. La presentazione **può prevedere una parte in lingua inglese.**

Come supporto alla formazione sono state coinvolte diverse realtà; nella fase del capire è stata coinvolta l'organizzazione di business networking BNI e la rappresentante di JA Italia Trentino; nella fase conclusiva sono stati coinvolti due professionisti che si occupano di Public speaking e Presentation Design.

Inoltre le classi hanno partecipato al programma di educazione imprenditoriale *Impresa in azione* in collaborazione con Junior Achievement Italia, e ai *Campionati di imprenditorialità* iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Sette gruppi hanno partecipato alla competizione territoriale e il gruppo dei rifiuti tessili ha vinto, conquistando l'accesso diretto alla **Finale Nazionale dei Campionati di Imprenditorialità** in programma il **5 e 6 giugno 2023** presso l'Università Bocconi di Milano. Per i *Campionati di imprenditorialità* si sono candidati tutti i gruppi, a fine maggio ci sarà la selezione per la Finale Nazionale a Milano.

Nell'Area Tecnico-Professionale, come per le altre Aree di apprendimento del Corso Annuale, è prevista **una valutazione periodica** degli apprendimenti.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>Gli studenti e le studentesse sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Capacità di muoversi nella complessità, su più livelli contemporaneamente e scomporre i problemi per proporre una o più soluzioni attuabili, originali e innovative Impostare il proprio Project Work sulla base di informazioni tecnico-metodologiche tipiche del Project Management Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Comunicare i risultati conseguiti sia in termini di prodotto, sia in termini di processo Riconoscere il processo produttivo ed impostare una campagna promozionale per l'oggetto del proprio Project Work Creare un piano di social media marketing per un brand specifico gestendo le differenti pagine dei social network create Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali
---	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>UD1: CRASH COURSE ON CREATIVITY</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creatività - definizione e miti ● Fonti naturali di creatività: innocenza, esperienza, motivazione, fortuna ● Innovazione - definizione e aspetti: Immaginazione, attitudine, sapere ● Innovation engine <p>UD2: CAPIRE - ANALIZZARE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli obiettivi dell'Agenda 2030 ● World Economic forum ● Trend Canvas ● CPS ● Mercatino delle competenze ● De Bono e i 6 cappelli per pensare ● Benchmarking ● Value Proposition Design ● Personas, Profilo del Cliente
--	---

- Sondaggi e analisi dei risultati
- Proposta di valore e FIT

UD3: IMMAGINARE

- Naming - fasi per ideare il nome aziendale
- Personalità del brand
- Valutazione dei nomi ideati
- Branding - da prodotto a brand
- 12 archetipi di Jung
- Moodboard
- Logo
- Annual Report

UD4: CREARE

- Website design
- App design
- Spazi: regole di base
- Eventi: regole di base
- Presentation design
- Pitch

UD5: PROMUOVERE SOCIAL MEDIA MARKETING

Social media communication

Party on - Social Media Marketing:

Analogy with party (invitations, entertainment and hosting) - activity Inventory other parties;

Types of social media

Throwing a party with a specific purpose (fun post and buy post);

Illusion on Social Media;

Discovery paths (Search, review, interrupt, browse, eWom);

Content marketing:

Identify content you can easily produce;

Think Systematically About Content;

Identify Buyer Personas and Keyword Themes;

Produce Your Own Content on Schedule;

Blog, Blog, Blog: You Gotta Blog;

Curate Other People's Content;

Encourage User Generated Content.

Principali caratteristiche dei Social Network (Facebook e Instagram for business);

Social media marketing plan:

Piano editoriale;

	<p>Calendario editoriale; Applicazione del piano editoriale e calendario editoriale al progetto di studio.</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Definire la creatività e sfatare alcuni miti Utilizzare alcune tecniche per stimolare la creatività: brainstorming, creativity session, divergent thinking, lateral thinking/ pensiero laterale Utilizzare tecniche di immaginazione: riformulare, collegare idee, sfidare le premesse Applicare alcune tecniche di osservazione</p> <p>Capire i problemi del mondo Selezionare problemi rilevanti a livello locale e valutarli Analizzare i problemi da diversi punti di vista Analizzare le proprie competenze - mercatino delle competenze Analizzare diverse aziende e i processi (benchmarking) Analizzare il cliente/ segmenti di clienti Capire le loro attività, difficoltà e i benefici (Customer profile) Progettare il questionario Immaginare una proposta di valore che corrisponde ai bisogni (VPD) Stabilire il collegamento bisogni e proposta (FIT)</p> <p>ideare il nome aziendale capire le tipologie di brand stabilire la personalità del proprio brand creare logo fare schizzi</p> <p>Creare website Creare app Disegnare spazi Organizzare eventi</p> <p>Utilizzare software e tecniche per la creazione di immagini e di grafici animati Utilizzare software e strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni multimediali</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezioni frontali attive in aula con l'ausilio di slide Visione di filmati e successiva discussione in aula Osservazione e analisi di casi reali Problem solving Design thinking Lavoro individuale o in gruppo con uso del computer CLIL methodology per SMM</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifiche periodiche, verifiche pratiche, verifiche scritte Sono stati valutati la ricerca, gli approfondimenti, la procedura, la qualità delle riflessioni, la qualità dell'analisi, la correttezza nell'applicazione degli strumenti e infine la qualità della relazione scritta.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<i>InGenius</i> , Tina Seelig Agenda 2030 WEF - Global issues Trend Canvas, TrendWatching <i>Sei cappelli per pensare</i> , De Bono Appunti presi durante le lezioni Dispense e slide fornite dal docente <i>Value proposition design</i> , The strategyzer <i>Business Model You</i> , Hoepli <i>Social Media Marketing Workbook 2021</i> di J. McDonald <i>Fashion Business Manual</i> , The fashionary Strumenti digitali: Google classroom, Google suite

6 Indicazione su valutazione

6.1 Criteri di valutazione

La valutazione è espressa tenendo conto dei tre livelli essenziali relativi agli obiettivi del percorso formativo:

- Apprendimenti per astrazione: basati essenzialmente su conoscenze teoriche e esercitative. Vengono proposte le conoscenze curriculari nelle attività didattiche. Le conoscenze sono verificate mediante verifiche scritte e pratiche, compiti a casa, interrogazioni orali, test, esercitazioni, correzione lavori di gruppo ed individuali. Vengono valutati gli interventi durante le lezioni, la partecipazione alle attività, i risultati delle interrogazioni orali e delle prove scritte e pratiche. Viene valutata la capacità critica nei confronti dei risultati ottenuti la capacità di descrivere i processi di risoluzione con un linguaggio appropriato e corretto.
La valutazione finale tiene conto, oltre che degli obiettivi raggiunti, della situazione di partenza dei singoli alunni e dei progressi ottenuti.
- Apprendimenti delle competenze: riconoscibili attraverso la combinazione degli apprendimenti teorici e pratici, mediante prove esecutive valutando gli esiti effettivamente conseguibili da ogni studente e studentessa.
- Apprendimenti per immersione: intesi come apprendimenti conseguibili nell'area delle conoscenze pratiche e delle capacità.
Vengono proposte le conoscenze curriculari nelle attività tecnico professionali, selezionandole in rapporto agli obiettivi di profilo.

Le griglie sono costruite combinando le conoscenze teoriche con quelle pratiche mediante prove dedicate, l'osservazione e l'analisi delle capacità esecutive di ogni singola studentessa e di ogni singolo studente.

Le griglie di valutazione sono in decimi e non sono consentite valutazioni sotto il 5. *Voti: non valutabile (assenza di voti)*

5 non sufficiente

6 sufficiente

7 discreto

8 buono

9 distinto

10 ottimo

6.2 Criteri attribuzione crediti

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti.

Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 11, OM 45 del 09-03-2023.

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

6.3 Griglie di valutazione prove scritte

6.3.1 Simulazione I Prova Scritta (Italiano)

Data: 7 marzo 2023

Argomento: Prima prova scritta della sessione ordinaria 2022

Data: 11 maggio 2023

Argomento: Prima prova scritta della sessione straordinaria 2022

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)

Per la valutazione delle prove scritte le competenze considerate sono le seguenti:

1. leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano ed europeo
2. produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali
3. gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento

Sono state predisposte delle griglie di valutazione dei testi scritti, nelle quali gli indicatori sono stati declinati a seconda delle diverse tipologie previste per l'Esame di Stato.

In particolare si è utilizzata la versione qui allegata per la correzione delle simulazioni.

I descrittori sono stati adattati e i punteggi sono stati modulati in funzione di una valutazione che possa essere il più possibile coerente con il percorso affrontato dai ragazzi, in particolare suddividendo i punteggi tra la parte di analisi e comprensione e quella dell'argomentazione.

Pertanto la valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie - alle quali si rimanda - e dell'atteggiamento dimostrato dallo studente durante le attività proposte: interesse, partecipazione, puntualità nella consegna degli elaborati, desiderio di approfondire i temi toccati a lezione hanno costituito elementi di valutazione della maturazione globale dello studente in procinto di affrontare l'Esame di Stato.

Le griglie di valutazione adottate sia nella prima parte dell'anno che quelle definitive sono allegate nelle pagine seguenti.

[Spreadsheet per il calcolo del punteggio](#)

Criteri e descrizione

#	ELEMENTI	Descrittori	Liv		Voto
ORGANIZZAZIONE	Ideare, pianificare e organizzare un testo, una rappresentazione visiva o un discorso	Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	5	-	10
		Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	5	-	9
		Testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto	4	-	8
		Testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto	4	-	7

		Testo strutturato in modo semplice, carenze nella ripartizione del contenuto	3	-	6
		Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto	2	-	5
		Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto	2	-	4
		Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	1	-	3
		Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	1	-	2
		Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	1	-	1
		COERENZA-COESIONE	Coerenza e coesione testuale e comunicativa	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate	5
Regole di coesione e coerenza completamente rispettate	5			-	9
Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate	4			-	8
Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate	4			-	7
Principali regole di coesione e coerenza rispettate	3			-	6
Alcune carenze riguardanti coesione e coerenza	2			-	5
Alcune carenze riguardanti coesione e coerenza	2			-	4
Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese	1			-	3
Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese	1			-	2
Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese	1			-	1
LINGUAGGIO	Ricchezza e padronanza nell'uso dei linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)	Scelta lessicale ampia, corretta ed efficace	5	-	10
		Scelta lessicale ampia, corretta ed efficace	5	-	9
		Scelta lessicale ampia e corretta	4	-	8
		Scelta lessicale ampia e corretta	4	-	7
		Scelta lessicale corretta ma limitata	3	-	6
		Alcune scelte lessicali scorrette	2	-	5
		Alcune scelte lessicali scorrette	2	-	4
		Diffuse scelte lessicali scorrette	1	-	3
		Diffuse scelte lessicali scorrette	1	-	2
		Diffuse scelte lessicali scorrette	1	-	1
CORRETTEZZA	Correttezza nell'applicazione delle regole	Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta, consapevole ed efficace	5	-	10
		Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta, consapevole ed efficace	5	-	9
		Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare	4	-	8
		Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare	4	-	7
		Ortografia e morfologia corrette, alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura	3	-	6
		Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura	2	-	5
		Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura	2	-	4

		Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1	-	3
		Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1	-	2
		Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1	-	1
CONGRUENZA RIFERIMENTI	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo	5	-	10
		Padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo	5	-	9
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi	4	-	8
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi	4	-	7
		Conoscenze e riferimenti corretti essenziali	3	-	6
		Conoscenze e riferimenti culturali limitati/frammentari	2	-	5
		Conoscenze e riferimenti culturali limitati/frammentari	2	-	4
		Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti	1	-	3
		Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti	1	-	2
		Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti	1	-	1
GIUDIZIO	Esprimere fondati giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	5	-	10
		Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	5	-	9
		Giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati	4	-	8
		Giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati	4	-	7
		Giudizi critici e valutazioni personali sostenuti e argomentati per lo più attraverso riferimenti banali e luoghi comuni	3	-	6
		Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto o portando elementi di supporto non corretti	2	-	5
		Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto o portando elementi di supporto non corretti	2	-	4
		Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	1	-	3
		Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	1	-	2
		Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	1	-	1

B1 - TipA					
RISPETTO CONSEGNE	Rispettare i vincoli posti nella consegna	Consegna rispettata in tutte le sue parti	5	-	10
		Consegna rispettata in tutte le sue parti	5	-	9
		Consegna complessivamente rispettata	4	-	8
		Consegna complessivamente rispettata	4	-	7

		Consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali	3	-	6
		Consegna in parte disattesa	2	-	5
		Consegna in parte disattesa	2	-	4
		Consegna completamente disattesa	1	-	3
		Consegna completamente disattesa	1	-	2
		Consegna completamente disattesa	1	-	1
FOCUS	Riconoscere il tema o l'argomento principale di un testo, di un oggetto iconografico o di un problema o di sue specifiche parti	Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito	5	-	10
		Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito	5	-	9
		Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti/tutti gli snodi tematici e stilistici	4	-	8
		Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti/tutti gli snodi tematici e stilistici	4	-	7
		Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo	3	-	6
		Il testo è stato compreso in modo incompleto o superficiale	2	-	5
		Il testo è stato compreso in modo incompleto o superficiale	2	-	4
		Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione	1	-	3
		Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione	1	-	2
		Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione	1	-	1
RETORICA	Riconoscere figure retoriche e usi figurati dei diversi linguaggi	Tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito	5	-	10
		Tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito	5	-	9
		La trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti gli aspetti	4	-	8
		La trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti gli aspetti	4	-	7
		La trattazione è corretta ma limitata agli aspetti più evidenti	3	-	6
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze non gravi	2	-	5
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze non gravi	2	-	4
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi	1	-	3
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi	1	-	2
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi	1	-	1

INTERPRETAZIONE	Interpretare in modo critico l'informazione	Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali	5	-	10
		Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali	5	-	9
		Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali	4	-	8
		Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali	4	-	7
		Interpretazione complessiva corretta ma superficiale, con qualche riferimento testuale	3	-	6
		Non sono stati colti numerosi aspetti suscettibili di interpretazione	2	-	5
		Non sono stati colti numerosi aspetti suscettibili di interpretazione	2	-	4
		Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari	1	-	3
		Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari	1	-	2
		Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari	1	-	1
B2 - TipB					
ARGOMENTAZIONE	Riconoscere le più comuni strategie di risoluzione e argomentative (tesi, argomenti, obiezioni e contro obiezioni e le loro relazioni reciproche)	Sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni	5	-	15,0
		Sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni	5	-	14,0
		La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale	4	-	13,0
		La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale	4	-	12,0
		La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale	4	-	11,0
		Tesi individuata correttamente ma solo parzialmente/a grandi linee	3	-	10,0
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	-	9,0
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	-	8,0
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	-	7,0
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	-	6,0
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	-	5,0
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	-	4,0
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	-	3,0

		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	-	2,0
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	-	1,0
PERTINENZA	Sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	-	10,0
		Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	-	9,0
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	-	8,0
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	-	7,0
		Percorso che dà conto in modo semplice dei passaggi logici essenziali	3	-	6,0
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2	-	5,0
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2	-	4,0
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	3,0
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	2,0
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	1,0
CONOSCENZE	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	-	15,0
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	-	14,0
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	13,0
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	12,0
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	11,0
		Riferimenti culturali limitati ma corretti	3	-	10,0
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	9,0
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	8,0
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	7,0
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	6,0
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	5,0
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	4,0
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	3,0
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	2,0
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	1,0

B3 - TipC					
PERTINENZA	Sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	-	10
		Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	-	9
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	-	8
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	-	7
		Percorso che dà conto in modo semplice dei passaggi logici essenziali	3	-	6
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2	-	5
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2	-	4
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	3
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	2
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	1
EFFICACIA	Precisione, fluidità ed efficacia in uno scambio comunicativo. Corretta interazione con gli altri e uso di supporti adeguati	Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	5	-	15
		Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	5	-	14
		Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso	4	-	13
		Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso	4	-	12
		Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso	4	-	11
		Esposizione elementare, che presenta solo i principali snodi concettuali del discorso	3	-	10
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2	-	9
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2	-	8
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2	-	7
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2	-	6
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1	-	5
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1	-	4

		Esposizione del tutto/molto disordinata	1	-	3
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1	-	2
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1	-	1
CONOSCENZE	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	-	15
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	-	14
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	13
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	12
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	11
		Riferimenti culturali limitati ma corretti	3	-	10
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	9
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	8
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	7
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	6
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	5
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	4
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	3
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	2
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	1

6.3.2 Simulazione II Prova Scritta (TPO)

Per la prova di Tecniche di Produzione e di Organizzazione è consentito l'utilizzo del computer, è prevista una prima parte di progetto (4 ore a disposizione) ed una seconda parte teorica (2 ore a disposizione). Sono dunque state predisposte due simulazioni sulla parte progettuale il 16 gennaio e il 5 maggio 2023 e una sulle conoscenze teoriche il 17 aprile. Di seguito gli argomenti dettagliati:

Data: 16 gennaio 2023

Pianificazione e programmazione dei processi e delle attività di un'organizzazione presa come caso di studio. Si richiede l'utilizzo delle tecniche base del Project Management con particolare attenzione ai sistemi di gestione della qualità, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e nella prospettiva della sostenibilità ambientale.

Argomenti:

focus su:

- mission e vision dell'azienda
- vantaggio strategico e proposta di valore
- modello di business e mercato di riferimento
- segmenti di clientela
- GANTT
- Ciclo di Deming
- responsabilità sociale d'impresa
- analisi SWOT
- organizzazione orientata al cliente

Data: 17 aprile 2023

Domande teoriche volte alla verifica delle conoscenze degli aspetti chiave del Project Management, del controllo qualità e della sostenibilità ambientale nonché della normativa sulla sicurezza.

Argomenti:

Vision e mission aziendale, CSR, Il triplo vincolo, le 7 P del marketing mix, vantaggio strategico, B2B, B2C, B2B2C, Business model canvas, Diagramma di Gantt, WBS, Obiettivi SMART, Analisi SWOT, Principio di Pareto, 8 principi per la qualità, Ciclo di Deming, BEP, Payback Period, D.Lgs 81/08

Data: 5 maggio 2023

Pianificazione e programmazione dei processi e delle attività, anche in funzione della loro sostenibilità in termini socio-economici, di un'organizzazione presa come caso di studio. Si richiede l'utilizzo delle tecniche base del Project Management con particolare attenzione ai sistemi di gestione della qualità, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e nella prospettiva della sostenibilità ambientale.

Argomenti:

focus su:

- mission e vision dell'azienda
- brand identity
- vantaggio strategico e proposta di valore
- modello di business e mercato di riferimento
- segmenti di clientela
- analisi SWOT e TOWS
- Break even point
- Customer journey e strategie comunicative
- WBS e GANTT
- Catena del valore di Porter

Griglia di valutazione della II Prova Scritta

Indicatore	Descrittori delle prestazioni	Punteggio	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari	5	5
	Conoscenza completa degli argomenti	4	
	Conoscenza essenziale dei contenuti di base	3	
	Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari	2	
	Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie adottate nella loro risoluzione	Piena comprensione ed analisi approfondita e dettagliata Metodologie per la risoluzione originali e articolate	8	8
		7	
	Comprensione ed analisi adeguate Metodologie per la risoluzione articolate	6	
		5	
	Comprensione ed analisi superficiali Metodologie per la risoluzione basilari	4	
		3	
	Comprensione errata ed analisi non adeguata Metodologie per la risoluzione basilari	2	
1			
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Completa e corretta Complessa, dettagliata, ricca di aspetti / collegamenti	4	4
		3	
	Essenziale e/o con qualche imprecisione Semplice e/o con pochi collegamenti	2	
	Inconsistente con vari errori Povera e superficiale	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Appropriata, varia e ben costruita	3	3
	Essenziale ma appropriata / varia ma non sempre appropriata	2	
	Scarsa e/o non sempre appropriata	1	
TOTALE			/ 20

6.4 Griglie valutazione colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	Si esprime in modo sovratteso, o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



7 Indicazione su prove

7.1 Prove di simulazione 1^a prova

Pag. 1/7



Sessione straordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegane le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, La Repubblica online, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irripetibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

Pag. 6/7



Sessione straordinaria 2022

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Genocidi del XX e XXI secolo

Il comune filo conduttore tra i distinti processi genocidi nel corso della modernità si lega al progetto di trasformare l'identità di un popolo attraverso l'annichilimento di una parte dello stesso e al terrore generato dalla struttura dei campi di concentramento. Una considerazione che guida le affermazioni del creatore del concetto di genocidio, l'avvocato ebreo-polacco Raphael Lemkin, quando definisce il genocidio «la distruzione dell'identità nazionale degli oppressi e l'imposizione dell'identità nazionale degli oppressori». In questo senso, in entrambi i casi si tratta di genocidio. Naturalmente questo non vuol dire che l'annichilimento realizzato dal nazismo e quello eseguito dalla dittatura civico-militare argentina sia-



▲ Interno dello Yad Vashem, il Museo della Shoah a Gerusalemme.

no equivalenti: non possono essere paragonati né per entità, né per metodo, né per modalità di legittimazione o partecipazione della popolazione. Quel che però mi ha sempre interessato segnalare con il concetto di genocidio (che, in base alla definizione si applica a entrambi i casi) è il progetto comune: la distruzione dell'identità di un popolo (nel caso del nazismo, quella dei popoli dell'Europa centrale, nel caso della dittatura civico-militare, quella del popolo argentino), perché è importante capire che obiettivo di un processo genocida non sono solo i gruppi perseguitati e annichiliti, ma l'insieme della popolazione, la cui identità finisce per essere trasformata dal terrore e dall'assenza di questi gruppi. Le identità dei popoli della Germania, della Polonia, della Lituania, dell'Ungheria, della Jugoslavia, e financo della Russia non possono essere le stesse senza la presenza degli ebrei, dei gitani, dei dissidenti politici e degli altri gruppi annichiliti dal nazismo. E lo stesso è accaduto con l'identità del popolo argentino a partire dall'annichilimento dei gruppi sindacali, di quartiere, politici, studenteschi, religiosi.

G. Colotti. *Imanifesto.it*, 5 luglio 2018

Il testo proposto è tratto da un'intervista a Daniel Feierstein, docente universitario, ex presidente della *International Association of Genocide Scholars* e membro del Tribunale permanente dei popoli, autore di numerosi libri sulla Shoah, lo sterminio del popolo ebraico attuato dal nazismo durante la Seconda guerra mondiale. Se la Shoah è uno dei momenti più atroci della Storia del XX secolo, tuttavia, non è stato il solo. Nel corso del XX e del XXI secolo sono stati condotti altri genocidi che, anche se si differenziano da quello nazista, hanno con esso numerosi elementi in comune. Nel passaggio proposto, Feierstein risponde alla giornalista che gli chiede quali analogie vi siano tra la Shoah e il cosiddetto fenomeno dei *desaparecidos*, ovvero quando, in Argentina, sotto il regime di una giunta militare guidata dal generale Jorge Rafael Videla, scomparvero circa 30.000 dissidenti politici. A partire dalla citazione, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali e dalla tua sensibilità, rifletti criticamente sulla Shoah e sugli altri genocidi del XX e XXI secolo. Quali elementi hanno in comune? Come sono stati perpetrati? Quale obiettivo si cerca di attuare con l'annientamento di un popolo? Vittime del genocidio sono soltanto coloro che vengono direttamente colpiti oppure un popolo intero, che viene privato di una o più parti della sua identità?

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.


Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

7.2 Prove di simulazione 2^a prova



TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

A.F. 2022/2023

Simulazione parziale d'esame

Nome: _____ Classe: _____ Data: _____

Simulazione parziale seconda prova - TPO

La MID "Make Interior Design" è un'azienda di Fiera di Primiero che intende offrire alla clientela la possibilità di scegliere da un vasto catalogo una serie di tipologie di prodotti per la decorazione di interni come parquet, moquettes, piastrelle, tessuti. L'azienda vuole raggiungere il successo grazie ad un dedicato investimento sulla formazione, necessario al controllo del know how strategico per la gestione delle nuove tecnologie e agli accordi commerciali presi con i principali produttori nazionali delle materie prime semilavorate. Intende proporre quindi un prodotto che fa della personalizzazione il suo punto di forza, selezionando gli elementi di arredo acquisiti al penultimo ciclo di lavorazione di cui usufruisce, per offrire ai clienti un'ulteriore possibilità di finissage, ma soprattutto dando loro la possibilità di scegliere la misura e il disegno stampato o la particolare trama, forma e consistenza, anche per quantitativi minimi.

I punti di forza sono la ricerca sui nuovi materiali e i nuovi cicli di lavorazione e la combinazione di una pluralità di innovazioni tecnologiche principalmente così definite e strutturate:

- Un software dedicato al cliente con un'interfaccia User Friendly che lo guidi step to step nel processo di creazione e personalizzazione;
- L'uso delle stampanti 3D per le Resine e l'argilla e per la prototipazione di alcuni modelli prima della produzione in larga scala;
- Macchine per la tessitura delle varie tipologie di filati disponibili;
- Macchine e fresatrici a controllo numerico per alcune particolari lavorazioni o incisioni del legno.

L'azienda ha scelto di eliminare intermediari per la vendita. Il cliente può andare sul sito dell'azienda, scegliere il formato, caricare l'immagine o il disegno e la trama, i materiali, specificare il numero di pezzi, che verranno realizzati dopo un paio di settimane attraverso un funzionale sistema di vendita implementate seguendo il modello di Business to Consumer (B2C) e di logistica integrata sempre nel sistema software dedicato.

Inoltre l'azienda intende aprirsi al mercato B2B, offrendo i suoi servizi di personalizzazione del prodotto ad aziende/professionisti che operino nel settore edile e dell'interior design, attraverso l'attivazione di una rete commerciale ad hoc e lo sviluppo di strumenti di marketing online.

- Il candidato descriva ampiamente, con gli strumenti necessari ed i requisiti richiesti, l'idea di progetto sopra indicata, comprendente la Mission e la Vision, una descrizione del modello di business, dei prodotti e/o servizi che si intende proporre, completa di una valutazione sul vantaggio strategico rispetto all'offerta di valore proposta e il tipo di mercato nel quale si opera.
- Si abbozzi un diagramma di GANTT di uno dei cicli di lavorazione (3D, tessitura o incisione legno) e successivamente si ipotizzi per questo una applicazione del ciclo di Deming, definendone le varie fasi.
- Facendo riferimento all'agenda 2030 e agli obiettivi di sviluppo sostenibile, individuare 1 obiettivo sostenibile coerente con il progetto, e indicare quali azioni di responsabilità sociale d'impresa l'azienda potrebbe mettere in campo per rispondere a tale obiettivo.
- Si realizzi un'analisi SWOT (punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce) del progetto qui presentato, in particolar modo con riferimento al mercato B2C e ai suoi segmenti di clientela.
- Ideare e descrivere quali azioni o iniziative potrebbero essere messe in atto per rispettare il primo principio di gestione della qualità (organizzazione orientata al cliente)

TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

A.F. 2022/2023. Docente: Christian Gomarasca



Nome _____

Classe: _____ Data: _____

Simulazione parziale seconda prova – TPO - Teoria

Si descrivano, con terminologia appropriata, i seguenti argomenti:

- Vision e mission aziendale
- CSR
- Il triplo vincolo
- Le 7 P del marketing mix
- Vantaggio strategico
- B2B, B2C, B2B2C
- Business model canvas
- Diagramma di Gantt
- WBS
- Obiettivi SMART
- Analisi SWOT
- Principio di Pareto
- 8 principi per la qualità
- Ciclo di Deming
- BEP
- Payback Period
- D.Lgs 81/08

TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

2022/2023



Nome _____ Classe: 5A

Simulazione seconda prova tecniche di produzione e organizzazione

La **Shoooe** è una start-up con sede e punto vendita a Borgo Valsugana che nasce con l'intento di offrire sul mercato scarpe uniche realizzate mediante stampanti 3D.

Lanciata da tre giovani ragazze trentine, Shoooe vuole essere leader all'interno di un cambio radicale di approccio nella produzione di calzature, dove attualmente si registra una sovrapproduzione di rifiuti altamente inquinanti per l'ambiente dovuta al pressoché nullo riciclo dei materiali e alla distruzione di un quantitativo spropositato di scarpe nuove semplicemente perché considerate fuori moda.

Grazie alla tecnologia di stampa 3D, si ha la possibilità di realizzare calzature su misura con tessuti e filamenti totalmente biodegradabili, quindi senza il problema di un'eventuale dispersione nella natura di materiale plastico, con un'immissione di CO₂ minima.

L'innovazione che deriva da questo processo sarà quella di possedere una scarpa unica, fatta su misura per qualsiasi tipologia di piede, con un materiale comodo e dotata di suola intercambiabile così da permettere al consumatore una maggiore personalizzazione del prodotto e il riutilizzo di quest'ultimo.

All'interno del punto vendita sono presenti:

- Tre stampanti 3D a doppia matassa (utilizzo di due colori contemporaneamente)
- Filamenti biodegradabili per suola e tomaia
- Uno scanner 3D utilizzato per mappare il piede dei clienti
- Un ProtoCycler (macchinario che ricicla oggetti stampati in 3D)
- Un computer a disposizione dei clienti per creare le proprie scarpe

L'azienda ha scelto di eliminare intermediari per la vendita. Il cliente può andare direttamente in negozio o sul sito dove è possibile impostare le misure del proprio piede per raggiungere la massima comodità di utilizzo, scegliere la tipologia di suola e di tomaia e i colori.

Sono previste ad oggi due linee: una più classica, raffinata ed elegante e una seconda più sbarazzina per il cliente che vuole distinguersi.

PARTE 1 - OBBLIGATORIA

Il candidato descriva ampiamente, con gli strumenti necessari ed i requisiti richiesti, l'idea di progetto sopra indicata, comprendente:

- una frase che descriva la **Mission** e una che descriva la **Vision** della startup;
- Un possibile **logo** che rispecchi la brand identity.
- un possibile **naming** alternativo per la startup, motivandone la scelta.
- la proposta di valore offerta (blocco **Value proposition** del BMC) e una analisi del **vantaggio strategico**.
- il tipo di **mercato** nel quale si opera;
- una descrizione dettagliata dei **segmenti di clientela** (blocco dei Segmenti di clientela del business model canvas)
- Si realizzi un'analisi SWOT (punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce) del progetto qui presentato

PARTE 2 - OBBLIGATORIA

Considerando il costo di vendita del singolo paio di scarpe pari a **169,99 €**, calcola la quantità minima di scarpe da vendere per raggiungere il Break even point nell'arco di **tre anni**

Costi fissi iniziali: 12513,00 € **così ripartiti**

Televisori 50": 2214 € (x6)
 Computer: 1600€ (x2)
 Divanetti design: 500€ (x2) 2 m di lunghezza
 Divano circolare: 500€ (x1) 4 m di diametro
 Tappeto: 200 € (x1) 21 mq
 Parquet in legno: 630€ (x2) 10,5 mq
 Decorazioni varie: 500€
 Ristrutturazione: 960€
 Macchina da cucire 1600€
 Banco cassa design: 1749€
 Sito web. 3500€

Costi fissi annui: 23876,52 € **così ripartiti**

Affitto stampanti 3d: 4588,56 € x3
 Totem: 960 € x4
 Rilevatore piede + 1 licenza software 3d : 5979,96 €
 Autocad: 2028 €
 Smart Mirror: 4320 € x4
 Marketing: minimo 6000 €

Costi fissi mensili: 9733,84 € **così ripartiti**

Affitto locale: 750 €
 Dipendenti: 1 calzolaia -> 1408,33 €
 Stipendio dirigenti: (x3) 4920,39 €
 Tariffa energia elettrica: 609,72€
 Tariffa acqua: 296,4€
 Banco cassa design = 1749€

Costi variabili: 49,16 € così ripartiti

Consumo corrente macchina da stampa: 9 €

Filamenti tomaia: bioflex-tessute 0,048 € al grammo (1,75 mm spessore) -> x 2 tomaie
28,34 € (87,5 m = 590,45 g)

Filamenti suola: Bioflex/filoflex 0,048 € al grammo (1,75 mm spessore) -> x 2 soles 8,82 €
(184 g = 23,4 m)

Colla: 1 € = 100 ml x 2 scarpe

filo per cucire: 80 m 2 € x 2 scarpe

PARTE 3 - SI SCELGANO 2 ESERCIZI TRA I 4 PROPOSTI DI SEGUITO.

1. Si proponga una **strategia di sviluppo del business**, seguendo la trasformazione della SWOT in **TOWS**, con particolare attenzione all'asse SO (strenghts-opportunities).
2. Si realizzi il **customer journey** della startup, avendo cura di individuare per ogni fase del "viaggio del cliente" almeno un **canale comunicativo/un tipo di relazione** (blocchi Canali e Relazioni del BMC), descrivendo la strategia comunicativa decisa per connettersi con il cliente. Si descrivano i passaggi individuati in un breve testo.
3. Si costruisca la **WBS** e il relativo **GANTT** sull'attività di realizzazione e acquisto online di un paio di scarpe da parte di un cliente, dal primo collegamento al sito alla consegna. Si descrivano le **attività chiave** individuate, la loro scomposizione e le tempistiche in un breve testo. Si indichino le attività cruciali individuate nel GANTT, con particolare riferimento alle deadlines e ai possibili ritardi.
4. Si rappresentino le attività fondamentali dell'azienda mediante la **catena del valore di Porter**.

Durata massima della prova: **4 ore**.

7.3 Prove colloquio (indicazioni e materiali)

Il CdC ha deciso di organizzare due momenti di simulazione del colloquio.

La prima simulazione è stata programmata sull'area umanistica, è svolta in presenza della maggior parte dei docenti del CdC e le studentesse hanno ricevuto feedback subito dopo il colloquio.

La seconda simulazione ha coinvolto tutte le discipline sia dell'area umanistica che quella scientifica, è svolta in presenza dei docenti delle discipline le studentesse hanno ricevuto feedback seguendo i criteri dell'allegato A, OM 45 09-03-2023.

Data: 03/04/2023 orario 14 - 17

Docenti presenti: Covi, Del Senno, Samardjiska, Zivelonghi

Indicazioni:

Alle studentesse viene assegnato uno stimolo che consiste in un'immagine che fa riferimento ad un argomento trattato nelle discipline Letteratura Italiana, Storia, Storia dell'arte o Letteratura Inglese dal quale prendere spunto per articolare un discorso impostato su collegamenti multidisciplinari tra l'argomento assegnato e le materie d'esame. La simulazione viene fatta nell'ambito delle materie letterarie.

Argomenti:

Pascoli, X Agosto;

Suffragettes;

Leggi di Norimberga;

Verga. Rosso Malpelo;

Flaubert. Madame Bovary. Il Ballo

Il bombardamento di Guernica

Manifest destiny

L'ascesa del fascismo in Italia,

Il Quarto Stato

Zolà, il Paradiso delle signore

Charles Dickens

Oliver Twist

La Rivoluzione di Ottobre

Data: 09/05/2023 orario 13 - 18

Docenti presenti: Covi, Del Senno, Samardjiska, Zivelonghi, Gomarasca

Indicazioni:

Alle studentesse viene assegnato uno stimolo che consiste in un'immagine che fa riferimento ad un argomento trattato nelle discipline Letteratura Italiana, Storia, Storia dell'arte o Letteratura Inglese dal quale prendere spunto per articolare un discorso impostato su collegamenti multidisciplinari tra l'argomento assegnato e le materie d'esame. La simulazione viene fatta alla presenza di docenti dell'area Umanistica e Scientifica, quindi si chiede anche alle studentesse di trovare un concetto fisico tra quelli trattati e descriverlo tramite definizioni, formule, unità di misura, grafici ed esempi concreti.

Argomenti:

Gabriele D'Annunzio/monumento dei mille

Education in the Victorian Age

l'Italia entra in guerra / WWII

Pearl Harbor

D-day

Courbet / L'atelier dell'artista

24 maggio 1915 / L'italia entra in guerra

Child Labour

Sbarco in Sicilia

Garibaldi e l'impresa dei mille

Operazione Barbarossa

Marcia su Roma

Pre-Raphaelites